



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

DOCUMENTAZIONE PALAZZO BARBERINI  
Convenzione Internaz. - Cierl



# Ministero della Difesa

GABINETTO DEL MINISTRO

Prot. n. 2/ 3340 /11-2-9/94

Roma, - 4 MAG. 1994

OGGETTO : Nuova sede del Circolo Ufficiali delle FF.AA. d'Italia.

A : - COMUNE DI ROMA

ROMA

e, per conoscenza :

- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ufficio del Sottosegretario

ROMA

- MINISTERO DEI BENI CULTURALI

Gabinetto

ROMA

- MINISTERO DELLE FINANZE

D.G. Demanio

ROMA

Riferimento: fg. n° 9626 dell'1 aprile 1994.

In applicazione del D.L. 7 aprile 1994, n° 227 "Nuova sede del Circolo Ufficiali delle Forze Armate" la Difesa ha l'urgente necessità di definire il progetto di ristrutturazione della Casina delle Rose per iniziarne la realizzazione entro la fine del corrente anno.

L'intendimento reso noto da codesto Comune, nel corso della riunione tenutasi il 12 aprile u.s. presso la Ripartizione X, di avviare le procedure di concessione della Casina delle Rose subordinatamente alla cessione al Comune di Roma del Casino dell'Algardi, prevista per il 1° ottobre p.v., si pone come ostacolo all'avvio dei lavori nei termini sopra indicati potendo gli stessi aver luogo solo dopo la formalizzazione di detta concessione.

In tale prospettiva, ritenendo, altresì, essenziale che le attività del Circolo non siano penalizzate più di quanto strettamente necessario e reputando, peraltro, che sussistano sin d'ora le condizioni perché siano immediatamente attuate le formalità per la cessione della Casina delle Rose alla Difesa, si rappresenta l'urgenza di procedere alla stesura dei relativi atti, in mancanza dei quali il Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia non potrà rendere liberi, per le esigenze del Ministero dei Beni Culturali, i locali al momento occupati in Palazzo Barberini.

IL MINISTRO



# LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 7 aprile 1994, n. 227.

Nuova sede del circolo ufficiali delle Forze armate.

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni al fine di rendere immediatamente disponibile il Palazzo Barberini in Roma per i lavori di ristrutturazione e trasformazione a museo e nel contempo dare la necessaria sede per la rappresentanza alle Forze armate;

Vista la legge 26 dicembre 1901, n. 519, concernente l'espropriazione di Villa Borghese;

Visto il protocollo d'intesa, in data 4 marzo 1994, sottoscritto dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai Ministri della difesa e per i beni culturali e ambientali, dal sindaco di Roma e dal presidente dell'ente Fiera di Roma;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 30 marzo 1994;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri della difesa e per i beni culturali e ambientali, di concerto con i Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

il seguente decreto-legge:

### Art. 1.

1. Il comune di Roma è autorizzato a concedere in uso gratuito al Ministero della difesa, per periodi di durata trentennale rinnovabili a richiesta di detto Dicastero, l'immobile denominato «Casina delle rose», relative pertinenze ed annesso giardino delimitato nei tre lati da viale Goethe, viale della Pineta e viale San Paolo del Brasile, con esclusione del monumento a Goethe, allo scopo di destinarlo alle attività di rappresentanza militare, nonché a sede del circolo ufficiali delle Forze armate.

2. L'assegnazione di cui al comma 1 avviene anche in deroga alle vigenti prescrizioni urbanistiche e ad ogni altro vincolo, fatte salve, per i lavori, i restauri, la conservazione e le eventuali future ristrutturazioni, le previsioni della legge 1° giugno 1939, n. 1089.

3. Agli oneri relativi ai lavori, al restauro e alla manutenzione, anche straordinaria, della «Casina delle rose», valutati in complessivi 14 miliardi, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti al capitolo 4001 dello stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno 1994. Le somme non impegnate nel corrente esercizio finanziario potranno

essere utilizzate, per gli stessi fini, negli esercizi finanziari successivi.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

### Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1994

SCALFARO

CIAMPI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

FABRI, *Ministro della difesa*

RONCHEY, *Ministro per i beni culturali e ambientali*

BARUCCI, *Ministro del tesoro*

SPAVENTA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

Visto, il Guardasigilli: CONSI

94G0258

DECRETO-LEGGE 9 aprile 1994, n. 228.

Disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività e per il personale della soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno.

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni al fine di accelerare le procedure per la concessione delle agevolazioni a favore delle attività della soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, nonché per la sistemazione del relativo personale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione dell'8 aprile 1994;





*Ministero del Tesoro*  
UFFICIO LEGISLATIVO

4591

Roma, 7.12.1994

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
- D.A.G.L.  
- Dipartimento per la Funzione  
Pubblica

e, p. c.:

AL MINISTERO DEI BENI CULTURALI ED  
AMBIENTALI /  
- Gabinetto - Ufficio Legislativo

AL MINISTERO DELLA DIFESA  
Ufficio centrale per gli Studi  
Giuridici e la Legislazione



R O M A

OGGETTO: Schema di decreto-legge concernente: "Nuova sede  
del circolo Ufficiali delle FF.AA. d'Italia".

In riferimento allo schema di cui all'oggetto, tenuto conto che la primaria necessità recata dal provvedimento stesso era il reperimento di risorse finanziarie per la ristrutturazione dell'immobile denominato "Casina delle Rose" con annesso giardino, questo Ministero ritiene che le stesse dovrebbero essere reperite nell'ambito degli ordinari stanziamenti del bilancio militare con conseguente attivazione dell'iter di cui all'articolo 20 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.

Si rappresenta, comunque, che la prevista copertura finanziaria non è idonea in quanto essa non



ottempera al disposto di cui all'articolo 11-ter della richiamata legge 468 del 1978.

Si comunica, infine, che lo stanziamento del cap. 4001 è stato determinato in relazione ad impegni di carattere internazionale assunti del nostro Paese.

D'ORDINE DEL MINISTRO  
IL CAPO DI GABINETTO

*G. P.*





# *Il Presidente della Repubblica*

VISTI gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

RITENUTA la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni al fine di rendere immediatamente disponibile il Palazzo Barberini per i lavori di ristrutturazione e trasformazione a museo e nel contempo dare la necessaria sede per l'alta rappresentanza alle Forze Armate;

VISTA la legge 20 dicembre 1901, n. 519, concernente l'espropriazione di Villa Borghese.

VISTO il protocollo d'intesa, 4 marzo 1994 sottoscritto dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai titolari dei Dicasteri Difesa e Beni culturali ed ambientali, dal Sindaco di Roma e dal Presidente dell'ente fiera di Roma;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei Ministri, dei Ministri della difesa e dei beni culturali ed ambientali di concerto con il Ministero del Tesoro.

EMANA  
il seguente decreto legge:

## Articolo 1

1. Il comune di Roma è autorizzato a concedere in uso gratuito al Ministero della difesa, per periodi di durata trentennale rinnovabili a richiesta di detto Dicastero, l'immobile denominato "Casina delle rose", relative pertinenze ed annesso giardino delimitato nei tre lati da viale Goethe, viale della Pineta e viale San Paolo del Brasile, con esclusione del monumento a Goethe, allo scopo di destinarlo alle attività di alta rappresentanza militare nonché a sede del circolo ufficiali delle Forze armate d'Italia.

2. L'assegnazione di cui al comma 1 avviene anche in deroga alle vigenti prescrizioni urbanistiche e ad ogni altro vincolo fatte salve, per i lavori, i restauri, la conservazione e le eventuali future ristrutturazioni, le previsioni della legge 1 giugno 1939, n. 1089.
3. Agli oneri relativi ai lavori, al restauro e alla manutenzione, anche straordinaria, della "Casina delle rose", valutati in 14 miliardi, si provvede mediante la corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti al capitolo 4001 dello stato di previsione del Ministero della difesa per il 1994.  
Le somme non impegnate nel corrente esercizio finanziario potranno essere utilizzate, per gli stessi fini, negli esercizi finanziari successivi.
4. Il Ministero del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

#### Articolo 2

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a,





Presidenza del Consiglio dei Ministri

# PROTOCOLLO D'INTESA

Roma, 4 marzo 1994

La Presidenza del Consiglio dei Ministri  
rappresentata dal Sottosegretario Sen. Antonio Maccanico

- il Ministero della Difesa rappresentato dal Ministro  
Fabio Fabbri

- il Ministero dei Beni Culturali rappresentato dal Ministro  
Alberto Ronchey

- il Comune di Roma rappresentato dal Sindaco Francesco Rutelli

- l'Ente Fiera di Roma rappresentato dal Presidente Bosi,  
convengono quanto segue:

- 1) il Ministero della Difesa si impegna a restituire al Ministero dei Beni Culturali l'uso di Palazzo Barberini per destinarlo a sede museale e recuperarlo alla fruizione pubblica.

Resta inteso che Palazzo Barberini sarà liberato dal Circolo Ufficiali entro 7 giorni dalla data che sarà indicata come - PREVISTO: ENDO 3 MESI - inizio dell'attuazione del piano organico degli interventi di restauro. ~~PREVISTO ENDO 3 MESI~~

- 2) la Fiera di Roma si impegna a rinunciare alla concessione della Casina delle Rose di Villa Borghese avuta dal Comune di Roma nel 1989. Il Centro Servizi che avrebbe dovuto essere realizzato all'interno della Casina delle Rose sarà invece realizzato all'interno dell'attuale Recinto Fieristico lungo la Via Cristoforo Colombo.

- 3) Il Comune di Roma si impegna a dare in concessione trentennale rinnovabile al Ministero della Difesa, perchè





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

la possa destinare a sede del Circolo Ufficiali delle Forze Armate e alle connesse attività di rappresentanza militare, la Casina delle Rose che il Ministero della Difesa restaurerà a proprie spese e sotto il controllo della Soprintendenza ai beni monumentali e architettonici dello Stato e della X Ripartizione del Comune di Roma.

- 4) La Presidenza del Consiglio dei Ministri si impegna a restituire, con effetto dal 1° ottobre 1994, al Ministero dei Beni Culturali la Casina dell'Algardi in Villa Pamphili.

Il Ministero dei Beni Culturali si impegna a sua volta a dare in concessione trentennale rinnovabile al Comune di Roma la Casina dell'Algardi.

Il Comune di Roma ed il Ministero dei Beni Culturali adibiranno la Casina dell'Algardi a sede museale in modo da ricostituire il tessuto unitario della Villa ed il suo sistema museale comprendente la Villa vecchia e le Serre.

Il Comune di Roma ed il Ministero dei Beni Culturali si impegnano a definire <sup>immediatamente</sup> entro ~~15~~ <sup>15</sup> giorni le procedure amministrative occorrenti per assicurare l'agibilità e l'effettivo utilizzo della Casina dell'Algardi in Villa Pamphili per la destinazione attualmente in essere.

Si onviene che tutti i soggetti sopra nominati avvieranno immediatamente le procedure per l'emanazione degli atti necessari alla concreta attuazione degli impegni sopra specificati.

Al Min.

Alberto Rucchi

Franco Antonicelli

Luigi Einaudi





*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

Di Roma - Via S. Michele, 17

6 APR. 1994 19

M U.T.E.

R O M A

Prot. N° 2614 Allegati

Risposta al Foglio del  
Dir. \_\_\_\_\_ Sec. \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

OGGETTO: Roma - Palazzo Barberini - Circolo Ufficiali FF.AA. -  
Determinazione indennità d'occupazione.

e p.c. ALL'ONOREVOLE MINISTRO  
PER I BENI CULTURALI E  
AMBIENTALI GABINETTO  
Via del Collegio Romano, 27  
R O M A

e p.c. AL SOPRINTENDENTE AI BENI  
ARCHEOLOGICI  
R O M A

e p.c. AL COORDINATORE DELLA COMMISSIONE  
SPECIALE PERMANENTE PER LA  
SICUREZZA - UFFICIO CENTRALE  
PER I B.A.A.A.A.S.  
Via S. Michele, 22  
R O M A

e p.c. AL DIRETTORE DEL CENTRO PROGETTI  
MUSEALI - UFFICIO CENTRALE  
B.A.A.A.A.S.  
Via S. Michele, 22  
R O M A

e p.c. AL PRESIDENTE DEL COMITATO DI  
SETTORE BENI ARTISTICI E STORICI  
UFFICIO CENTRALE B.A.A.A.A.S.  
Via S. Michele, 22



*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI Roma - Via S. Michele 17

19

*Al*

*Prot. N.º*

*Allegati*

*Risposta al Foglio del  
Div. Sez. N.º*

OGGETTO:- Roma - Palazzo Barberini - Circolo Ufficiali FF.AA.

Determinazione indennità d'occupazione.

e p.c. AL PRESIDENTE DEL COMITATO  
DI SETTORE BENI AMBIENTALI  
E ARCHITETTONICI - UFFICIO  
CENTRALE B.A.A.A.S.

Via S. Michele, 22

R O M A

e p.c. AL MINISTERO DELLE FINANZE  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO  
DIREZIONE CENTRALE DEL DEMANIO

R O M A

e p.c. AL CIRCOLO UFFICIALI FF.AA.  
PALAZZO BARBERINI

Via delle IV Fontane, 13

R O M A

Con la nota 25/02/1994, n. 1751, che si allega, il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali ha ritenuto di non rinnovare la Concessione numero repertorio 25941 per l'uso dei locali demaniali quale Circolo Ufficiali delle forze armate. La medesima nota, tra l'altro, invita questa Soprintendenza a voler far versare all'Erario, da parte del Ministero della Difesa, una cifra mensile, a decorrere dalla data di entrata in vigore della Legge 4/93 e fino al rilascio dei locali in questione, quale "indennità d'occupazione" sine titolo, da quantificare.

./..



*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI .....

19

Al .....

Prot. N.° .....

Allegati .....

Risposta al Foglio del .....

Div. .... Sez. .... N.° .....

OGGETTO: Roma - Palazzo Barberini - Circolo Ufficiali FF.AA.  
Determinazione indennità d'occupazione.

Ciò posto s'invita codesto U.T.E. a voler precisare e  
comunicare allo scrivente l'entità mensile dell'indennità da corrispondere.

Si allegano ad ogni buon fine le piante planimetriche dei  
locali occupati dal Circolo e si fa riserva d'inviare l'ulteriore carteggio per  
analogo problema degli altri occupanti abusivi degli ambienti di Palazzo  
Barberini e degli spazi esterni allo stesso.

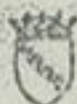
Si segnala la massima urgenza di riscontro.

IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Francesco ZURLI)

DC/cs



FAX URGENTE



## COMUNE DI ROMA

Roma, 11 \_\_\_\_\_ 19\_\_

Ripartizione X AA-BB

|                      |           |                |
|----------------------|-----------|----------------|
| N. di protocollo     | Direzione | COMUNE DI ROMA |
|                      |           | RIP X AA-BB-AA |
| Risposta al N. _____ | del       | 01 APR. 94     |
| Allegati N. _____    | N.        | 9626           |

e p.c.

Al la Presidenza del Consiglio dei Ministri  
(c.a. Sen. Antonio Maccanico)

Al Ministero della Difesa

Al Ministero dei beni Culturali

All'On.le Sindaco

**OGGETTO:** Protocollo d'intesa del 4 marzo 1994 concernente Palazzo Barberini, Casina delle Rose, Casina dell'Algarbi.

Al fine di esaminare lo schema di convenzione predisposto da questa Amministrazione relativamente al protocollo d'intesa di cui in oggetto, è convocata una riunione martedì 12 aprile c.a. alle ore 9,30 presso la Direzione della Ripartizione X (Cultura), sita in Piazza Campitelli n. 7.

In considerazione dell'importanza dell'argomento si prega voler assicurare partecipazione (tel. 6878820 - 6796820).

Il Dirigente Superiore Rip. II  
(Dr. De Dominicis)

Il Dirigente Superiore Rip. X  
(Dr. Melaroppi)





Barberini

## MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

## UFFICIO LEGISLATIVO

Prot. n. 850

Roma,

25 MAR 1984

Al Direttore Generale  
dell'Ufficio centrale per i beni  
ambientali, architettonici, archeologici,  
artistici e storici

S E D E

OGGETTO: Roma - Palazzo Barberini

Si inviano a titolo di collaborazione gli schemi dei provvedimenti che il competente Soprintendente potrà adottare al fine di ottenere il rilascio, dagli attuali due occupanti, dei locali e degli spazi interni al Palazzo Barberini di Roma, per destinarli a sede museale.

Le bozze predisposte si basano sugli elementi di fatto conosciuti per le vie brevi e sulla documentazione esistente in questo Ufficio.

Come è noto, la giurisprudenza in casi analoghi ha ritenuto legittimo l'esercizio del potere di autotutela anche per beni originariamente disciplinati da locazione e poi passati allo Stato mediante l'esercizio del diritto di prelazione (cfr. TAR del Lazio - Sez. II - 6.4.1988, n. 546) ed ha ritenuto sufficiente per giustificare l'esercizio dell'autotutela l'intendimento dell'Amministrazione di destinare l'immobile a sede museale.

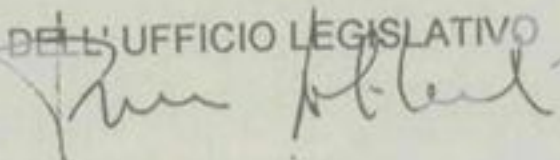
Qualora si decida di adottare i provvedimenti di cui agli uniti schemi, ad avviso dello scrivente sarebbe opportuno, in relazione alla revoca della ipotizzata concessione, acquisire il documento concessorio e previamente avvisare l'interessato dell'intendimento

dell'Amministrazione. Ciò ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n.241 sul procedimento amministrativo.

Si segnala comunque l'opportunità di una attenta verifica delle considerazioni in punto di fatto relative alle situazioni giuridiche dei singoli interessati.

Si resta a disposizione ed in attesa di notizie sugli sviluppi della questione.

IL CAPO DELL'UFFICIO LEGISLATIVO





## IL SOPRINTENDENTE

PREMESSO che la Società Fiera dell'automezzo d'occasione occupa in Roma i seguenti immobili demaniali: le ex scuderie Barberini, con ingresso Via Barberini 2 e il terreno svolgentesi parallelamente alla Via XX Settembre e confinante con il giardino del Palazzo Barberini;

CONSIDERATO che detta occupazione è senza titolo;

VISTA l'ordinanza di sfratto in via amministrativa dell'Intendente di Finanza di Roma n. 13921 del 14.3.1993 nei confronti del Sig. Caccamo Bruno, amministratore unico della Società predetta;

CONSIDERATO che l'immobile demaniale Palazzo Barberini in Roma, di cui locali e terreno suddetti fanno parte, è destinato a sede museale e che lo stesso a tal fine necessita di interventi di adeguamento strutturale e funzionale, nonché di restauro;

FATTO salvo ogni diritto dell'Amministrazione dello Stato al recupero delle somme dovute a titolo di indennità per l'occupazione di cui sopra fino alla data del rilascio;

VISTA la legge 14 gennaio 1993, n.4;

VISTI gli articoli 823 e seguenti del codice civile;

RITENUTO di dover ordinare di sfratto in via amministrativa nei confronti del Sig. Caccamo Bruno, quale amministratore unico della Società Fiera dell'automezzo d'occasione, per i motivi di cui sopra;

## ORDINA

al Sig. Caccamo Bruno, in proprio e quale legale rappresentante della S.r.l. Fiera dell'automezzo d'occasione, o a chiunque altro occupi di rendere libero da persone e cose, nel termine di giorni 30 dalla data di notifica del presente atto, l'immobile descritto nelle premesse, con l'avvertenza che trascorso inutilmente tale termine, si procederà allo sgombero forzoso con l'assistenza, ove necessario, della Forza Pubblica e con l'accollo a carico dell'interessato delle spese dell'esecuzione, oltre il recupero degli indennizzi per l'occupazione fino alla data del rilascio.

Roma,

IL SOPRINTENDENTE



## IL SOPRINTENDENTE

VISTA la concessione ( del Ministero delle Finanze - n. .... del..... ) con la quale sono stati affidati in uso i locali .....all'interno dell'immobile demaniale del Palazzo Barberini in Roma , all'Istituto Italiano di Numismatica;

CONSIDERATO che l' immobile suddetto è destinato ad uso museale per la realizzazione del Museo Nazionale di Arte Antica in Roma e che lo stesso a tal fine necessita di interventi di adeguamento funzionale e strutturale nonché di restauro;

CONSIDERATO che la permanenza all'interno dell' immobile dell' Istituto suddetto impedisce la completa realizzazione del Museo ;

RITENUTO di dover a tal fine revocare la concessione in uso dei locali suddetti e per l'effetto ordinare lo sgombero da persone e cose dei locali in argomento;

VISTA la legge 14 gennaio 1993, n.4 ;

VISTI gli articoli 823 e seguenti del codice civile;

## DISPONE

E' revocata la concessione in uso all'Istituto Italiano di Numismatica dei locali interni al Palazzo Barberini di Roma.

## ORDINA

All' Istituto Italiano di Numismatica, in persona del legale rappresentante pro-tempore, o a chiunque altro occupi, di rendere liberi da persone e cose nel termine di 30 giorni dalla data di notifica del presente atto, i locali descritti nelle premesse, con l'avvertenza che trascorso inutilmente tale termine , si procederà allo sgombero forzoso con l'assistenza, ove necessario, della Forza Pubblica e con l'accollo a carico dell'interessato delle spese dell'esecuzione, oltre il recupero degli indennizzi per l'occupazione fino alla data del rilascio.

Roma,

IL SOPRINTENDENTE



*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICIDI ROMA  
Via di S. Michele, 17

Prot. N° 3032 Allegato

19  
= 01 MAR. 1994Al Direttore del Circolo Ufficiali  
delle FF. AA.

Palazzo Barberini

Via Quattro Fontane

ROMA

Risposta al Foglio del  
Dir. N°

OGGETTO: ROMA - Palazzo Barberini - Sospensione lavori.

e p.c. Al Gabinetto del Ministro  
per i BB.CC.AA.  
Via del Collegio Romano, 27  
ROMA  
Al Prof. Francesco Sisinni  
Direttore Generale  
dell'Ufficio Centrale  
per i Beni A.A.A.A.S.  
Via di S. Michele, 22  
ROMA

In relazione alla tutela dell'immobile denominato Palazzo Barberini di proprietà demaniale sottoposto a vincolo di tutela monumentale ai sensi della Legge 1.6.1939 n° 1089, questa Soprintendenza ha constatato nel corso del sopralluogo dell'8.3.94 che sono attualmente in svolgimento lavori di manutenzione nei locali attualmente occupati dal Circolo Ufficiali FF. AA.

Considerato che tali lavori risultano privi della necessaria autorizzazione ai sensi dell'art. 18 della legge 1.6.39 n° 1089, questa Soprintendenza per i Beni Ambientali e architettonici di Roma

## O R D I N A

alla Direzione del Circolo Ufficiali delle FF. AA. l'immediata sospensione dei lavori.

IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Francesco ZURLI)

LCC/amp



ASSESSORE PER LE POLITICHE  
FINANZIARIE E DI BILANCIO

18.10.1994

Roma, lì 3 marzo 1994

Prot. 1168

- Al Senatore Antonio Maccanico  
Sottosegretario alla  
Presidenza del Consiglio  
Palazzo Chigi

- Roma -

Gentile Senatore,

facendo seguito alle intese intercorse tra Lei ed il Sindaco Rutelli, Le invio la bozza di protocollo d'intesa relativo alla questione Palazzo Barberini - Casina delle Rose - Casina dell'Algardi.

Restiamo in attesa che Ella convochi una riunione - che secondo quanto mi riferisce il Sindaco dovrebbe tenersi venerdì prossimo 4 marzo - per la definitiva messa a punto del testo e per la formalizzazione del protocollo d'intesa.

RingraziandoLa ancora per la eccezionale collaborazione, Le formulo i saluti più cordiali.

Linda Lanzillotta

*Linda Lanzillotta*





BOZZA DI PROTOCOLLO DI INTESA  
ASSESSORE PER LE POLITICHE  
FINANZIARIE E DI BILANCIO

Roma, marzo 1994

La Presidenza del Consiglio rappresentata dal.....  
Il Ministero della Difesa rappresentato da.....  
Il Ministero dei beni culturali rappresentato da.....  
Il Comune di Roma rappresentato da.....  
L'Ente Fiera di Roma rappresentato da.....  
convengono quanto segue:

1) Il Ministero della Difesa si impegna a restituire al Ministero dei Beni culturali l'uso di Palazzo Barberini per destinarlo a sede museale e recuperarlo alla fruizione pubblica.

2) La Fiera di Roma si impegna a rinunciare alla concessione della Casina delle Rose di Villa Borghese avuta dal Comune di Roma nel 1989. Il centro servizi che avrebbe dovuto essere realizzato all'interno della Casina delle Rose sarà invece realizzato all'interno dell'attuale recinto fieristico lungo la Via Cristoforo Colombo.

3) Il Comune di Roma si impegna a dare in concessione al Ministero della Difesa per un periodo ultracinquantennale la Casina delle Rose che il Ministero della Difesa restaurerà a proprie spese e sotto il controllo della Soprintendenza ai Monumenti dello Stato e della X Ripartizione del Comune di Roma.

4) La Presidenza del Consiglio dei Ministri si impegna a dare in concessione ultracinquantennale al Comune di Roma la Casina dell'Algarbi in Villa Pamphili. Il Comune di Roma adibirà la Casina dell'Algarbi a sede museale in modo da ricostituire il tessuto unitario della Villa ed il suo sistema museale comprendente la Villa vecchia e le Serre.

Si conviene che tutti i soggetti sopra nominati avvieranno immediatamente le procedure per l'emanazione degli atti necessari alla concreta attuazione degli impegni sopra specificati.

A tale riguardo la Presidenza del Consiglio ed il Comune di Roma concordano nel ritenere che non osti alle decisioni adottate la legge 26.12.1901, n.501 che fa riferimento alla destinazione della Villa Borghese e non alla destinazione delle pertinenze e degli immobili ricompresi nella Villa stessa. Tale valutazione potrà essere rafforzata, se del caso, da un definitivo chiarimento interpretativo, su iniziativa della Presidenza del Consiglio.





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## PROTOCOLLO D'INTESA

Roma, 4 marzo 1994

La Presidenza del Consiglio dei Ministri  
rappresentata dal Sottosegretario Sen. Antonio Maccanico

- il Ministero della Difesa rappresentato dal Ministro  
Fabio Fabbri

- il Ministero dei Beni Culturali rappresentato dal Ministro  
Alberto Ronchey

- il Comune di Roma rappresentato dal Sindaco Francesco  
Rutelli

- l'Ente Fiera di Roma rappresentato dal Presidente Bosi,  
convengono quanto segue:

1) il Ministero della Difesa si impegna a restituire al  
Ministero dei Beni Culturali l'uso di Palazzo Barberini  
per destinarlo a sede museale e recuperarlo alla  
fruizione pubblica.

Resta inteso che Palazzo Barberini sarà liberato dal Circolo  
Ufficiali entro 7 giorni dalla data che sarà indicata come  
inizio dell'attuazione del piano organico degli interventi  
di restauro, previsto entro 3 mesi.

2) la Fiera di Roma si impegna a rinunciare alla concessione  
della Casina delle Rose di Villa Borghese avuta dal  
Comune di Roma nel 1989. Il Centro Servizi che avrebbe  
dovuto essere realizzato all'interno della Casina delle  
Rose sarà invece realizzato all'interno dell'attuale  
Recinto Fieristico lungo la Via Cristoforo Colombo.

3) Il Comune di Roma si impegna a dare in concessione  
trentennale rinnovabile al Ministero della Difesa, perchè

*Fabbri*

*Bosi*

*Rutelli*





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

la possa destinare a sede del Circolo Ufficiali delle Forze Armate e alle connesse attività di rappresentanza militare, la Casina delle Rose che il Ministero della Difesa restaurerà a proprie spese e sotto il controllo della Soprintendenza ai beni monumentali e architettonici dello Stato e della X Ripartizione del Comune di Roma.

- 4) La Presidenza del Consiglio dei Ministri si impegna a restituire, con effetto dal 1° ottobre 1994, al Ministero dei Beni Culturali la Casina dell'Algardi in Villa Doria Pamphili.

Il Ministero dei Beni Culturali si impegna a sua volta a dare in concessione trentennale rinnovabile al Comune di Roma la Casina dell'Algardi.

Il Comune di Roma ed il Ministero dei Beni Culturali adibiranno la Casina dell'Algardi a sede museale in modo da ricostituire il tessuto unitario della Villa ed il suo sistema museale comprendente la Villa vecchia e le Serre.

Il Comune di Roma ed il Ministero dei Beni Culturali si impegnano a definire <sup>immediatamente</sup> entro ~~15~~ giorni le procedure amministrative occorrenti per assicurare l'agibilità e l'effettivo utilizzo della Casina dell'Algardi in Villa Pamphili per la destinazione attualmente in essere.

Si conviene che tutti i soggetti sopra nominati avvieranno immediatamente le procedure per l'emanazione degli atti necessari alla concreta attuazione degli impegni sopra specificati.

Antonio Mancini  
Alberto Pandey  
Vale Volpe

Franco Antonicelli  
[Signature]





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## PROTOCOLLO D'INTESA

Roma, 4 marzo 1994

La Presidenza del Consiglio dei Ministri  
rappresentata dal Sottosegretario Sen. Antonio Maccanico

- il Ministero della Difesa rappresentato dal Ministro  
Fabio Fabbri

- il Ministero dei Beni Culturali rappresentato dal Ministro  
Alberto Ronchey

- il Comune di Roma rappresentato dal Sindaco Francesco  
Rutelli

- l'Ente Fiera di Roma rappresentato dal Presidente Bqsi,  
convengono quanto segue:

1) Il Ministero della Difesa si impegna a restituire al  
Ministero dei Beni Culturali l'uso di Palazzo Barberini  
per destinarlo a sede museale e recuperarlo alla  
fruizione pubblica.

Resta inteso che Palazzo Barberini sarà liberato dal Circolo  
Ufficiali entro 7 giorni dalla data che sarà indicata come  
inizio dell'attuazione del piano organico degli interventi  
di restauro, previsto entro 3 mesi.

2) la Fiera di Roma si impegna a rinunciare alla concessione  
della Casina delle Rose di Villa Borghese avuta dal  
Comune di Roma nel 1989. Il Centro Servizi che avrebbe  
dovuto essere realizzato all'interno della Casina delle  
Rose sarà invece realizzato all'interno dell'attuale  
Recinto Fieristico lungo la Via Cristoforo Colombo.

3) Il Comune di Roma si impegna a dare in concessione  
trentennale rinnovabile al Ministero della Difesa, perchè

*Fabbri*

*10/03/94*

*Alban*





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

la possa destinare a sede del Circolo Ufficiali delle Forze Armate e alle connesse attività di rappresentanza militare, la Casina delle Rose che il Ministero della Difesa restaurerà a proprie spese e sotto il controllo della Soprintendenza ai beni monumentali e architettonici dello Stato e della X Ripartizione del Comune di Roma.

- 4) La Presidenza del Consiglio dei Ministri si impegna a restituire, con effetto dal 1° ottobre 1994, al Ministero dei Beni Culturali la Casina dell'Algardi in Villa Doria Pamphili.

Il Ministero dei Beni Culturali si impegna a sua volta a dare in concessione trentennale rinnovabile al Comune di Roma la Casina dell'Algardi.

Il Comune di Roma ed il Ministero dei Beni Culturali adibiranno la Casina dell'Algardi a sede museale in modo da ricostituire il tessuto unitario della Villa ed il suo sistema museale comprendente la Villa vecchia e le Serre. Il Comune di Roma ed il Ministero dei Beni Culturali si impegnano a definire <sup>immediatamente</sup> ~~entro 15~~ giorni le procedure amministrative occorrenti per assicurare l'agibilità e l'effettivo utilizzo della Casina dell'Algardi in Villa Pamphili per la destinazione attualmente in essere.

Si conviene che tutti i soggetti sopra nominati avvieranno immediatamente le procedure per l'emanazione degli atti necessari alla concreta attuazione degli impegni sopra specificati.

Antonio Mammì  
Alberto Bondav  
Vito Volpe

Franco Antonicelli  
P. B. R.



**AMMIRAGLIO****GUIDO VENTURONI****CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA**

L'Ammiraglio Guido VENTURONI è nato a Teramo il 10 aprile 1934.

Entrato in Accademia Navale nel 1952, è stato nominato Guardiamarina il 1° luglio 1956, Capitano di Corvetta il 1° luglio 1967, Capitano di Vascello il 31 dicembre 1977 e Contrammiraglio il 31 dicembre 1982. Ammiraglio di Squadra il 1° gennaio 1990.

Imbarcato su varie Unità come Ufficiale di Rotta ed alle Comunicazioni, nel periodo 1958-59 ha frequentato negli Stati Uniti i corsi per il conseguimento del brevetto di pilota militare con l'abilitazione ad operare da Nave portaerei. Dal 1960 al 1965 ha svolto gli incarichi di Ufficiale Pilota presso i Reparti dell'aviazione antisom e di Istruttore presso il Centro di addestramento antisom. Conseguito nel 1966 il brevetto di pilota di elicottero, è stato Comandante del 2° Gruppo Elicotteri e, successivamente, Capo Servizio Volo della Squadra Navale.

Assegnato allo Stato Maggiore della Marina, ha ricoperto gli incarichi di Capo Ufficio Studi e Sperimentazioni del Reparto Elicotteri e di Assistente del Capo di Stato Maggiore della Marina. È stato inoltre Capo dell'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Difesa ed ha ricoperto, presso la Direzione Generale per il Personale Militare della Marina, l'incarico di Capo della 3ª Divisione Impiego Ufficiali in servizio. Nell'arco della sua carriera è stato Comandante delle Corvette «Danaide», «Albatros» e «Urania», del 2° Gruppo Elicotteri, della Fregata «Fasan» e dell'Incrociatore «Caio Duilio».

I suoi incarichi quale Ufficiale Ammiraglio sono stati:

- Capo del Reparto Piani e Operazioni presso lo Stato Maggiore della Marina dal settembre 1982 al settembre 1984;
- Capo del Reparto Piani e Operazioni dello Stato Maggiore della Difesa dall'ottobre 1984 al settembre 1986;
- Comandante della 1ª Divisione Navale dal settembre 1986 al settembre 1987;
- Capo dell'Ufficio Pianificazione Generale e Finanziaria dello Stato Maggiore della Marina Militare dal settembre 1987 al dicembre 1989;
- Sottocapo di Stato Maggiore della M.M. dal dicembre 1989 al gennaio 1991;
- Comandante in Capo della Squadra Navale e Comandante del Mediterraneo Centrale dal febbraio 1991 al febbraio 1992;
- Capo di Stato Maggiore della Marina dal 15 febbraio 1992 al 31 dicembre 1993;
- dal 1° gennaio 1994 ha assunto la carica di Capo di Stato Maggiore della Difesa.

Ricompense ed Onorificenze: Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine «al Merito della Repubblica Italiana», Medaglia Mauriziana al Merito, Medaglia d'argento per lunga navigazione navale, Medaglia d'oro per lunga navigazione aerea, Croce d'oro per anzianità di servizio (40 anni), Ufficiale dell'Ordine della «Légion d'Honneur» della Repubblica di Francia, Gran Croce del «Orden de Mayo al Mérito Naval» della Repubblica di Argentina, Croce di Prima Classe dell'Ordine al «Merito Naval» del Regno di Spagna, Onorificenza di Seconda Classe dell'Ordine al «Merito Naval» della Repubblica di Venezuela.

L'Ammiraglio VENTURONI è coniugato con la Signora Giuliana Marinozzi, ha tre figli: Paolo, Roberto, Isabella, e due nipoti.





3 MAR. 1994

19

*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI

Al l'On.le Ministro

per i Beni Culturali e Ambientali

A. Ronchey

Via del Collegio Romano, 27

00186 ROMA

Prot. N° 2904 Allegati

Risposta al Foglio del  
Dir. L. N°

OGGETTO: Roma - Palazzo Barberini

In merito al restauro ed alla conservazione del Palazzo Barberini in Roma, immobile demaniale sottoposto a tutela monumentale ai sensi della legge 1089/39, questa Soprintendenza ritiene opportuno segnalare all'attenzione dell'On. Ministro che la struttura portante del Palazzo presenta un quadro fessurativo d'insieme tale da rendere improrogabile un adeguato consolidamento statico che investa integralmente l'edificio.

Questa Soprintendenza già dal 1990 sta svolgendo nel complesso un programma di importanti consolidamenti che ha portato, in questi giorni, al completamento del restauro dell'altana del Palazzo e al rifacimento della copertura sovrastante la volta affrescata da Pietro da Cortona. Sono attualmente in corso, ed i recenti finanziamenti della legge 20.05.85 n. 222 ne consentiranno l'ultimazione, il consolidamento del prospetto principale e il restauro degli ambienti della Libreria del cardinale Francesco Barberini.

Sono inoltre in corso lavori di impiantistica e restauro per la riapertura al pubblico delle sale al secondo piano della Galleria Nazionale d'Arte Antica da effettuare entro il 1994.

Con tale occasione si sottolinea che tutti gli interventi fino ad ora realizzati hanno sempre riguardato limitate porzioni del Palazzo e sono stati eseguiti con la compresenza di tutte le funzioni ospitate in esso.

Sarebbe pertanto opportuno ed urgente poter disporre integralmente degli spazi interni per dar corso ad opere che per le loro caratteristiche (impianti tecnologici, restauri artistici, consolidamenti murari) occorre programmare, progettare e realizzare in maniera unitaria, tanto ai fini della economicità degli interventi quanto a quelli del loro migliore esito.

La presenza nell'edificio dell'Istituto Italiano di Numismatica e del Circolo Ufficiali delle FF.AA. rende estremamente difficoltosa la realizzazione di tutte le opere necessarie.

Nel febbraio 1992 la Soprintendenza ha già dichiarato inagibile la Sala dei Marmi e l'Atrio ad essa relativo, dove sono attualmente in corso impegnativi lavori di consolidamento. Ma in altri ambienti, sempre occupati dal Circolo Ufficiali delle FF.AA. alcune situazioni destano già da tempo preoccupazione per le precarie condizioni delle strutture orizzontali.





19

*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI .....

*M.*

*Prot. N°*

*Allegati*

*Risposta al Foglio del  
Dir. L. N°*

OGGETTO:

- 2 -

In particolar modo la volta della sala all'estremità sud-est del Palazzo si presenta lesionata e può entrare in stato di crisi se sottoposta a carichi dinamici.

Si fa inoltre presente che quest'Ufficio si troverà costretto, in questi giorni, a chiedere all'Istituto Italiano di Numismatica la chiusura dell'Istituto stesso per la durata dei lavori di consolidamento della scala che ad esso conduce e che si ritengono indifferibili.

Si renderà pure necessario per risarcire inopportuni tagli che furono eseguiti sulle coperture e che causano infiltrazioni di acque meteoriche, chiudere alcune finestre abusivamente aperte nei locali occupati dall'Istituto Italiano di Numismatica.

La disponibilità degli ambienti a tutti i vari livelli del Palazzo si rende necessario per eseguire tutte le indagini tecnico scientifiche che consentiranno la redazione di un progetto generale di consolidamento ed il progetto globale dell'impiantistica, che dovranno essere raccordati confluenndo nel progetto di restauro architettonico e funzionale redatto in collaborazione dalle due Soprintendenze ai Beni Ambientali e Architettonici e ai Beni Artistici e Storici.

Per l'esecuzione del progetto strutturale si renderà necessario predisporre il rilievo degli elementi architettonici portanti, con analisi dei materiali e delle tecniche costruttive.

Studi geotecnici specialistici dovranno essere indirizzati sulle strutture di fondazione anche in relazione alla nuova organizzazione degli spazi. Dovrà essere messo in atto un monitoraggio dei diversi elementi costituenti la struttura portante (volte, solai, tetti, pareti, pilastri, scale, fondazioni) che fornisca indicazioni per la progettazione esecutiva del consolidamento.

Per questi progetti di specifica competenza tecnico-scientifica strutturale ed impiantistica questa Soprintendenza intende avvalersi della consulenza delle Facoltà





19

*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI

*M**Prot. N°**Allegati**Risposta al Foglio del**Dir.**Sez.**N°*

OGGETTO:

- 3 -

di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Roma nonché della Commissione speciale permanente per la Sicurezza presso il Ministero Beni Culturali e Ambientali e dei competenti Comitati di Settore.

Per quanto attiene al progetto di musealizzazione della Galleria Nazionale d'Arte antica si fa presente che questa Soprintendenza e la consorella per i Beni Artistici e Storici hanno in corso di ultimazione il relativo progetto.

Tale progetto finalizzato alla distribuzione generale architettonica e funzionale riguarda in specie: il sistema dei percorsi orizzontali e dei collegamenti verticali (posizionamento ascensori, uscite di sicurezza, percorsi per i portatori di handicap) le sale di esposizione, le sale per mostre temporanee, gli uffici, le sale per la didattica, i magazzini, i depositi ed i servizi di ristorazione annessi, nonché gli schemi di massima delle opere di impiantistica (reti idriche e di fognatura, impianti elettrici ed illuminazione, impianti di sicurezza e antincendio, impianti termici) in funzione della destinazione d'uso museale del Palazzo.

In attesa di conoscere le determinazioni della S.V. si resta a disposizione per quant'altro dovesse occorrere al riguardo.

Il Soprintendente  
(Arch. Francesco Zurli).

LCC



SOPRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI E STORICI DI ROMA

IL SOPRINTENDENTE

*Prof.  
Albani  
D'Agostini*

Gentile dr.ssa Mataldi ,

accludo la bozza della lettera destinata alla Direzione del Circolo Ufficiali .

Lo stesso identico testo , con alcune piccole modifiche puramente formali verrebbe , ove il Ministro lo approvi , inviato anche alla Direzione dell' Istituto di Numismatica che occupa una consistente porzione del Palazzo all' ultimo piano e alla Concessionaria rivendita autoveicoli che occupa la zona delle antiche scuderie.

Mi scusi il ritardo ,

- 2 MAR. 1994

Claudio Strinati  
*Cerni Strinati*



-2 MAR. 1994

Alla Direzione del Circolo Ufficiali delle Forze Armate d' Italia

Oggetto : Palazzo Barberini .Sgombero dell' edificio

A seguito di approfondite indagini strutturali, espletate nelle sedi competenti, è stata accertata una situazione di grave dissesto che interessa l' intero comprensorio monumentale di Palazzo Barberini.

Con lettera n. 1751 del 25 febbraio 1994 , l' Ufficio Centrale per i Beni A.A.A.A.S. del nostro Ministero , nel riferire al Ministro e agli Organi preposti , rilevava la necessità da parte di questa Soprintendenza e della consorella Soprintendenza per i Beni A. A. di Roma , di adottare con sollecitudine un programma unitario per lo sgombero dell' edificio da uomini e da cose , ai fini dell' incolumità delle persone e della tutela dei Beni.

Questo Ufficio , quindi , deve procedere , di concerto con la consorella , a tale delicatissima operazione .

Codesta Direzione dovrà , quindi , predisporre immediatamente il piano di sgombero che verrà organicamente inserito nel progetto globale e prontamente attuato , stante la assoluta necessità del provvedimento .

A tal fine questa Soprintendenza si pone in piena collaborazione con codesta Direzione , stante la altrettanto assoluta necessità di curare la salvaguardia delle componenti storico-artistiche, rilevanti in ogni porzione dell' edificio e necessitanti di cautele particolari, in vista del restauro complessivo che dovrà subito seguire , anche in questo caso, con criteri di globalità e unitarietà.





*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI,  
ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

*Divisione III*

*Prot. N° 5032 Allegati*

*Roma, 1.3 19 94*

*Al Soprintendente per i Beni  
Artistici e Storici  
del Lazio*

R O M A

*Proposta al Foglio del  
Dir. Loc. N°*

OGGETTO: Palazzo Barberini - Galleria Nazionale di Arte Antica-Roma

Al Soprintendente per  
i Beni Ambientali e  
Architettonici  
R O M A

Al Presidente del Comitato  
di Settore per i Beni  
Artistici e Storici  
S E D E

Al Presidente e al Vice  
Presidente del Consiglio  
Nazionale per i Beni  
Culturali e Ambientali  
S E D E

e.p.c. Al Gabinetto del Signor  
Ministro  
S E D E

Al Direttore del Centro  
Progetti Museali  
N.U.C.

Al Coordinatore della  
Commissione Speciale  
Permanente per la  
Sicurezza  
N.U.C.





*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI,  
ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

*Divisione* \_\_\_\_\_  
*Prot. N°* \_\_\_\_\_ *Allegati* \_\_\_\_\_

*Roma,* \_\_\_\_\_ *19* \_\_\_\_\_

*All* \_\_\_\_\_

*Risposta al Foglio del* \_\_\_\_\_  
*Dir.* \_\_\_\_\_ *La* \_\_\_\_\_ *N°* \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_

state invitate a porre in essere quanto necessario per il programma concernente il piano di sgombero di Palazzo Barberini e il piano organico di restauro dello stesso, si incaricano le SS.LL., unitamente al Comitato di Settore cui la presente è parimenti diretta, di predisporre contestualmente alla redazione di tale programma, un progetto espositivo delle opere da destinare alla Galleria Nazionale di Arte Antica nel Palazzo suddetto.

Tale progetto dovrà, ovviamente, tenere conto non solo dei più aggiornati esiti della ricerca museografica, bensì, anche, delle esigenze di sicurezza e di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di tutela e di servizi e, in particolare, dalle leggi n.1089/1939 e n.4/1993.

Con la presente è, pertanto, costituita, ai fini suddetti, una commissione composta dalle SS.LL. e dal Comitato di Settore per i Beni Artistici e Storici, nell'attuale composizione, integrata dal responsabile del Centro Progetti Museali e dal Coordinatore della Commissione Speciale Permanente per la Sicurezza, qui funzionanti.

Il Progetto, che dovrà essere redatto nel più breve tempo possibile, verrà, quindi, sottoposto all'esame del Consiglio Nazionale, previo invio al Vice Presidente del Consiglio stesso e, infine, all'approvazione del Signor Ministro.

La commissione in parola avrà sede presso questo Ufficio Centrale e si riunirà in prima seduta venerdì 4 marzo, alle ore 12.

In tale occasione il Soprintendente ai Beni Artistici e Storici è pregato di presentare l'elenco delle opere da esporre e il Soprintendente ai Beni Ambientali e Architettonici vorrà produrre la documentazione planimetrica del Palazzo.

IL DIRETTORE GENERALE

*[Signature]*



# SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA

Piazza di S. Maria Nova 53, 00186 Roma  
tel. 6795949, fax 6787689

Prot. n° 4381

Roma, 1 marzo 1994

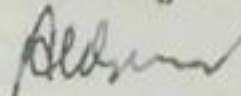
Al Sig. Direttore Generale  
Ufficio Centrale Beni AAAAS  
ROMA

p.c. All'On. Ministro  
per i Beni Culturali e Ambientali  
Gabinetto  
ROMA

ROMA - Villa Doria Pamphilj. Palazzina del Bel Respiro. Demanio pubblico, ramo artistico-storico-archeologico. Destinazione a sede del MUSEO DI VILLA PAMPHILJ.

Si prega di voler considerare che questo ufficio ha rappresentato l'esigenza di poter disporre dell'edificio sopraindicato per l'espletamento di compiti istituzionali, e in particolare per la sua destinazione a museo di antichità.

IL SOPRINTENDENTE  
Adriano La Regina





BOZZA NON FIRMATA  
DAL SOPRINTENDENTE ZURU

C.A. dotto MATALE

Si invia la bozza della relazione predisposta dall'  
arch. L. Cherubini, Direttore lavori. Unoselli per

Ai fini del restauro della conservazione del Palazzo Barberini in Roma, immobile demaniale sottoposto a tutela monumentale ai sensi della legge 1089/39, questa Soprintendenza ritiene opportuno segnalare all'attenzione dell'On. Ministro che la struttura portante del Palazzo, presenta un quadro fessurativo d'insieme da rendere improrogabile un adeguato consolidamento statico che investe integralmente l'edificio.

Questa Soprintendenza già del 1990 sta svolgendo nel complesso un programma di importanti consolidamenti che ha portato in questi giorni al completamento del restauro dell'altana del Palazzo e al rifacimento della copertura della volta di Pietro da Cortona; mentre sono attualmente in corso, e i recenti finanziamenti del 1/8 per mille ne consentiranno l'ultimazione, il consolidamento del prospetto principale ed il restauro degli ambienti della Libreria del card. Francesco Barberini.

Sono inoltre in corso lavori di impiantistica e restauro per la riapertura della scala al secondo piano della Galleria Nazionale d'Arte Antica entro il 1994.

Questi interventi non saranno sufficienti tuttavia ad assicurare la conservazione del bene, finché non sarà possibile prendere in esame unitariamente l'intero complesso. La presenza dell'edificio dell'Istituto Italiano di Numismatica e del Circolo Ufficiale delle FF.AA. rende estremamente difficoltoso la realizzazione delle opere necessarie alla conservazione.

Nel febbraio 1992 la Soprintendenza ha dichiarato inagibile la sala dei Marmi e l'atrio ad essa relativo dove sono in corso attualmente impegnativi lavori di consolidamento. Ma in altri ambienti, sempre occupati dal Circolo Ufficiale delle FF.AA. alcune situazioni destano già da tempo inquietudine per le condizioni di precarietà delle strutture orizzontali.

In particolar modo la volta della sala all'estremità sud-est del Palazzo si presenta lesionata ed entra in vibrazione se sottoposta a carichi dinamici.

Si fa inoltre presente che quest'Ufficio si troverà costretto in questi giorni a chiedere all'Istituto Italiano di Numismatica la chiusura dell'Istituto stesso per la durata dei lavori di consolidamento della scala che ad esso conduce e che



si ritengono indifferibili.

Si renderà pure necessario per risarcire inopportuni tagli che furono effettuati sulle coperture e che causano infiltrazioni di acque meteoriche chiuderla alcune finestre abusivamente aperte nei locali occupati dall'Istituto di Numismatico.

Da quanto fin qui esposto emerge la necessità di poter disporre dell'intero immobile, pur mantenendo continuativamente l'apertura al pubblico della Galleria Nazionale d'Arte Antica, per poter dar corso a tutte le indagini tecnico-scientifiche che consentiranno la redazione di un progetto generale di consolidamento e di progetto globale dell'impiantistica che si collocheranno all'interno del progetto di restauro architettonico e funzionale redatto in collaborazione dalle due Soprintendenze ai Beni Ambientali e Architettonici e ai Beni Artistici e Storici.

Per i progetti di specifica competenza tecnico-scientifica strutturale ed impiantistica questa Soprintendenza intende avvalersi della consulenza della Facoltà di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Roma, nonché della Commissione speciale permanente per la Sicurezza presso il Ministero Beni Culturali e Ambientali e dei competenti Comitati di Settore.

In attesa di conoscere la determinazione della S.V. si resta a disposizione per quanto dovesse occorrere al riguardo -



MODULARIO  
U.C.C. - 191

MOD. 1

*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI,  
ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

Divisione I

Prot. N° 1751 - Allegato

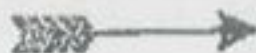
Roma, 25 - 2 - 1994

Al Soprintendente ai Beni Ambien-  
tali e Architettonici - ROMAAl Soprintendente ai Beni Artisti-  
ci e Storici

ROMA

Richiesta al Foglio del  
Dir.           N°     

OGGETTO: Palazzo Barberini - Galleria Nazionale di Arte Antica - Roma

e, p.c. Al Signor Ministro  
Gabinetto -

SEDE

" " Al Soprintendente ai Beni Archeo-  
logici

ROMA

" " Al Coordinatore della Commissione  
Speciale permanente per la  
Sicurezza

N.U.C.

" " Al Direttore del Centro Progetti  
Museali

N.U.C.

" " Al Presidente del Comitato di Set-  
tore Beni Ambientali e Architet-  
tonici

SEDE

" " Al Presidente del Comitato di Set-  
tore Beni Artistici e Storici

SEDE

" " Al Ministero delle Finanze -  
Dipartimento del Territorio  
Direzione Centrale del Demanio  
ROMA

Come è noto alle SS. LL., con nota n. A3649/III del 15.2.94 diretta al Signor Ministro, l'Ufficio Centrale scrivente dopo aver premesso che urge procedere alle operazioni propedeutiche e di intervento globale ed organico sul Palazzo Barberini, ha rilevato la necessità di adottare, con la dovuta sollecitudine, da parte di codeste Soprintendenze, un programma unitario sia per lo sgombero dell'edificio da uomini e cose, anche ai fini della incolumità



MODULARIO  
U.C.B.C. - 151*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI,  
ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

MOD. 1

Roma, \_\_\_\_\_ 19 \_\_\_\_\_

Al \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Divisione \_\_\_\_\_  
Prot. N° \_\_\_\_\_ Allegate \_\_\_\_\_Proposta al Foglio del \_\_\_\_\_  
Dir. \_\_\_\_\_ Sec. \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_

delle persone e della tutela dei beni, sia per la definizione degli interventi conoscitivi, progettuali ed operativi.

Con la presente, vista la nota n. 2311 del 17.2.94 a firma del Signor Ministro, conferma a codeste Soprintendenze per i Beni Ambientali e Architettonici e per i Beni Artistici e Storici l'incarico di predisporre congiuntamente tale programma che deve concernere:

- a) il piano di sgombero dell'intero complesso monumentale di uomini e cose.
- b) il piano organico di restauro articolato nel progetto delle operazioni conoscitive e nel progetto degli interventi operativi.

Come noto, tale piano ed i conseguenti progetti devono essere finalizzati alla musealizzazione dell'intero edificio, essendo lo stesso destinato a Galleria Nazionale d'Arte Antica.

Per la redazione di detto programma le SS.LL. potranno avvalersi, per quanto concerne la sicurezza, dell'apposita Commissione Permanente e per quanto attiene alla musealizzazione dell'apposito Centro Progetti, organismi, questi, entrambi funzionanti presso l'Ufficio scrivente.

Resta inteso che, come in altre circostanze, sarà particolarmente gradito il consiglio dei Comitati di Settore, cui comunque il programma ed i rispettivi progetti, una volta definiti, saranno sottoposti per il richiesto parere.

Codesta Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dovrà, altresì, provvedere alla determinazione del canone che il Circolo Ufficiali delle Forze Armate è tenuto a versare all'Erario, a norma dell'art. 4 della Legge n. 4/1993 e dell'art. 9 della Legge 537/93, dalla data di entrata in vigore di detta legge n.4 sino alla data di effettiva liberazione dei locali, tenendo conto del D.M. 17.2.94, che si allega, con cui non è stato approvato lo schema relativo all'atto rep.25941 del 2.4.92.

Ovviamente lo stesso trattamento deve essere adottato da codesta Soprintendenza nei confronti degli altri occupanti di Palazzo Barberini e degli spazi esterni allo stesso.

Si resta in attesa di assicurazione di adempimento.

IL DIRETTORE GENERALE



Con libretto



Mod. 1

Roma, 17 FEB. 1994 19

Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali  
GABINETTO

Al Direttore Generale  
Ufficio Centrale Beni  
AA.AA.AA.AA.SS.  
Via di S. Michele, 22  
00153 ROMA

Prot. N° 2315

Proposta al Foglio del  
Div. Sez. N°

OGGETTO Palazzo Barberini

Si trasmette in originale, per il seguito di competenza, il D.M. del 17 febbraio 1994, di non approvazione della concessione a titolo gratuito repertorio 25941 del 2.4.1992, concernente parte dell'edificio indicato in oggetto.

IL CAPO DI GABINETTO

F.to G. PO





# *Il Ministro*

## *per i Beni Culturali e Ambientali*

Premesso che:

- con nota 5 febbraio 1994 prot. n. 70858 il Ministero delle Finanze - Dipartimento del territorio - Direzione Generale del Demanio ha rimesso schema di atto di concessione a titolo gratuito ex art. 15 D.P.R. 44/90 di locali appartenenti al demanio pubblico dello Stato sottoscritto dall'Intendente di Finanza di Roma il 2 aprile 1992 al numero di repertorio 25941 riguardante parti del compendio immobiliare Palazzo Barberini (locali siti ai piani seminterrato, terreno e primo) da attribuire al Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia, occupante sine titolo;
- non è peraltro intervenuta alcuna approvazione da parte del Ministro delle Finanze, cui l'Intendente di Finanza di Roma aveva trasmesso con nota 75542/91 dell'8 aprile 1992 l'atto siccome stipulato per l'approvazione;
- con verbale 21 marzo 1991 il predetto compendio immobiliare è stato dato in consegna al Ministero della Pubblica Istruzione, le cui competenze in materia sono state trasferite al Ministero per i beni culturali e ambientali;
- in virtù dell'art. 4 comma 5 ter della legge 14 gennaio 1993, n. 4 i poteri di gestione relativi ai beni in consegna al Ministero per i beni culturali e ambientali sono stati trasferiti agli Organi della medesima amministrazione e che, per l'effetto, il Ministro per i beni culturali e ambientali è successore ope legis del Ministro delle Finanze nelle relative attribuzioni in materia;
- in particolare, spetta al Ministro per i beni culturali e ambientali il potere di approvazione dell'atto rep. 25941 del 2 aprile 1992 suindicato, anche secondo quanto esplicitamente riconosciuto dall'Amministrazione finanziaria con la predetta nota 70858 del 5 febbraio 1994;
- l'attribuzione per diciannove anni a titolo gratuito al Circolo Ufficiali delle Forze Armate è stata formata sul presupposto dell'applicabilità dell'art. 15 comma 3 del D.P.R. 17 gennaio 1990, n. 44;
- l'interpretazione estensiva contenuta nell'atto stipulato è





# *Al Ministro*

## *per i Beni Culturali e Ambientali*

- 2 -

priva di fondamento, posto che il decreto presidenziale 17 gennaio 1990 n. 44 contiene la disciplina prevista dall'accordo del 26 settembre 1989, concernente il personale del comparto ministeri ed altre categorie di cui all'art. 2 del D.P.R. 5 marzo 1986, n. 68, che regolamenta esclusivamente il personale civile delle amministrazioni pubbliche e non può, per la specialità delle disposizioni, essere applicata al personale militare;

- lo stesso D.P.R. 17 gennaio 1990 n. 44, così come il decreto di regolamento del precedente accordo (D.P.R. 8 maggio 1987 n. 266) è attuativo dell'art. 6 della legge 29 marzo 1983, n. 93, contenente la legge-quadro sul pubblico impiego che non si applica, per la specifica previsione normativa, al personale militare (giusta quanto dispone l'art. 26 comma 2 della predetta legge 29 marzo 1983 n. 93);
- sussistono, in ogni caso, forti perplessità sull'equiparabilità del Circolo Ufficiali delle Forze Armate agli organismi previsti e disciplinati dal comma 2 dell'art. 15 del D.P.R. 17 gennaio 1990 n. 44;
- il suindicato art. 15 del D.P.R. 44/90 è stato abrogato, relativamente all'esenzione dei canoni, dal comma 2 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 1993 n. 537 a' sensi del quale "l'uso dei beni pubblici può essere consentito ad associazioni ed organizzazioni di dipendenti pubblici, se previsto dalla legge solo previa corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato";
- sarebbe comunque contrario all'interesse pubblico concedere in uso gratuito per diciannove anni un compendio immobiliare di grande valore soprattutto nell'attuale stato di difficoltà della finanza pubblica;
- è peraltro intenzione dell'Amministrazione per i beni culturali e ambientali riportare l'intero compendio alla sua originaria destinazione, cioè di sede della Galleria Nazionale d'Arte Antica anche nel presupposto che tale intento fu pre-determinante dell'esercizio del diritto di prelazione ottobre 1949;
- tale destinazione, giammai revocata, viene riaffe





*Al Ministro  
per i Beni Culturali e Ambientali*

- 3 -

previsione del miglioramento dell'intera organizzazione museale e per offrire un servizio di raccolta e informativo che, allo stato, non può essere completo per l'impossibilità pratica di adibire l'intero immobile a sede di Galleria Nazionale;

- la verifica della regolarità della seguita stipulazione, imposta dall'art. 107 comma 1 del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, conduce a ritenere viziato da illegittimità originaria e sopravvenuta, nonché da inopportunità per contrasto con il pubblico interesse, lo schema dell'atto suindicato sicchè non può procedersi ad approvazione;

VISTO l'articolo 19 del Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

VISTO l'articolo 107 del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO l'articolo 4 comma 5 ter della legge 14 gennaio 1993 n. 4;

VISTO l'articolo 9 comma 2 della legge 24 dicembre 1993 n. 337;

D E C R E T A:

per le suesposte motivazioni non si approva lo schema relativo all'atto rep. 25941 del 2 aprile 1992 meglio individuato in premessa.

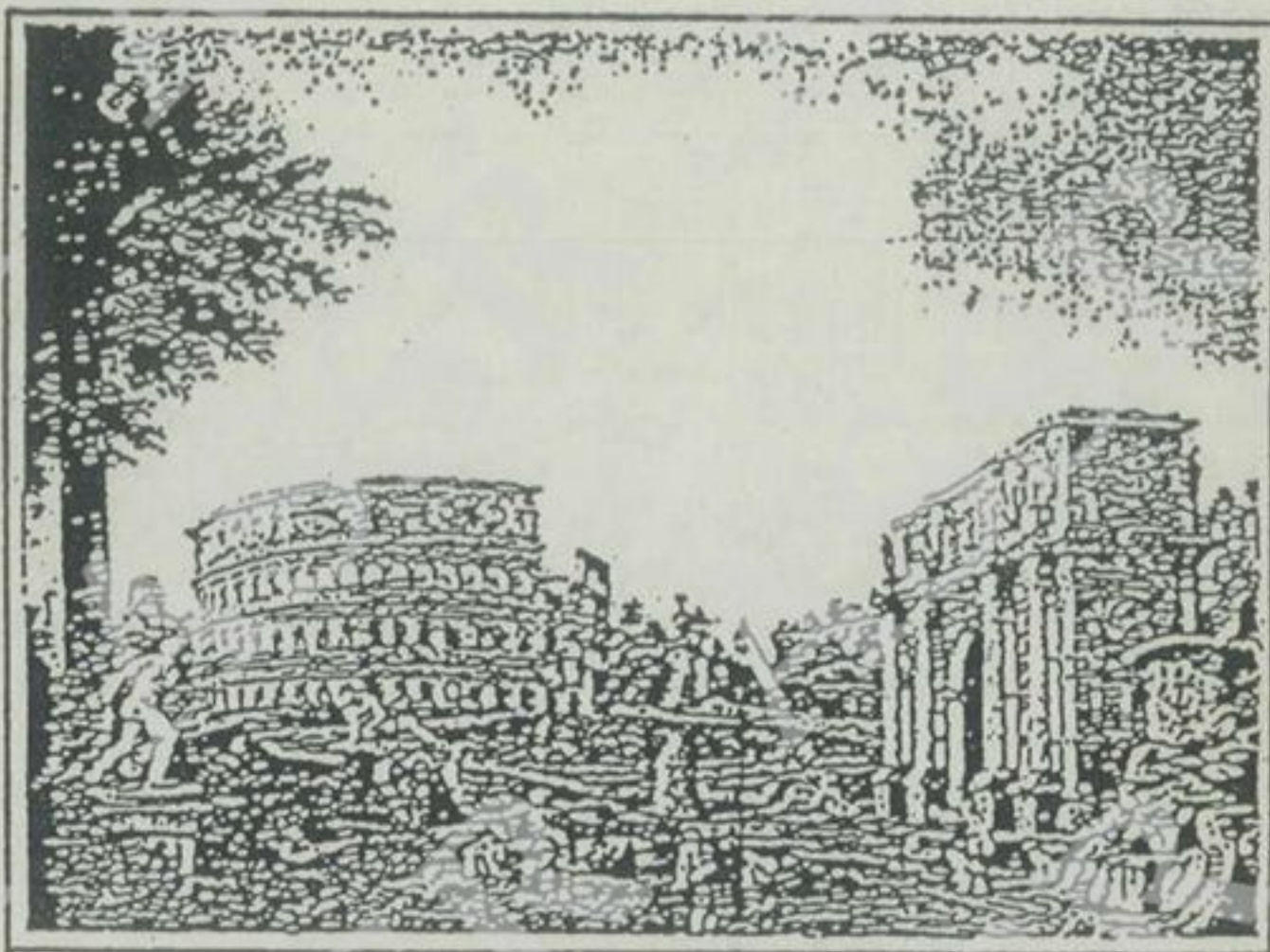
IL MINISTRO

Roma, 17 FEB. 1994





# MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI



## Trasmissione fax

DATA 18.2.94 FAX N° 5882472

MITTENTE GABINETTO MINISTRO

ALL'ATTENZIONE PROF. SISINNI

NUMERO PAGINE TRASMESSE 2 COMPRESA LA PRESENTE

IN CASO DI MANCATA /CATTIVA RICEZIONE CONTATTARE

TRASMESSE

86/6723554

18 FEB. 1994

*[Handwritten signature]*



L. 14. 1. 93 n. 4 → dal 15 gennaio 1993 fino  
al 31 dicembre 1993 sono  
dovute le indennità di  
occupazione per mancata  
approvazione convenienze

L. 537/93 art. 9 2° → dal 1° gennaio 1994  
un canone di valore commerciale  
solo e si dovesse per una  
convenienza

che un esponente volente di alcune convenienze  
annunciate ad applicarsi le indennità per  
alcune occupazioni fino alla data di effettiva  
liberazione.



## ACTIVITY REPORT

TRANSMISSION OK

|                |             |
|----------------|-------------|
| TN #           | 7412        |
| CONNECTION TEL | 5882472     |
| CONNECTION ID  | UCB AAAAS   |
| START TIME     | 02/18 10:36 |
| USAGE TIME     | 01' 12      |
| PAGES          | 2           |



L. 14. 1. 93 n. 4 → dal 15 gennaio 1993 fino  
al 31 dicembre 1993 sono  
dovute le indennità di  
occupazione per mancata  
approvazione convenienza

L. 537/93 art. 9 2° → dal 1° gennaio 1994  
un canone di valore commerciale  
solo se si dovesse per una  
convenienza

che non essendo voluti di alcuna convenienza  
un rinunciatario ad applicare le indennità per  
determinata occupazione fino alla data di effettiva  
liberazione.



L. 14. 1. 93 n. 4 → dal 15 gennaio 1993 fino  
al 31 dicembre 1993 sono  
dovute le indennità di  
occupazione per mancata  
approvazione convenzioni

L. 537/93 art. 9 2° → dal 1° gennaio 1994  
un canone di valore commerciale  
solo e si dovrebbe per una  
convenzione

che un esattore volente di alcune convenzioni  
annunciano ad appalti le indennità per  
alcune occupazioni fino alla data di effettiva  
liberazione.





# Casina delle Rose. Dietrofront

La commissione Ambiente respinge il progetto dell'Ente Fiera di Roma. No all'edificio come sala espositiva. Sarà chiesta la revoca della delibera

Roberta Mercuri

**G**IOIELLI, alta moda e pelletteria in mostra alla Casina delle rose? La commissione Ambiente al Campidoglio dice no. E chiederà la revoca della delibera, firmata nel 1989 dal commissario Angelo Barbato, che assegnava l'antica palazzina di Villa Borghese alla Fiera di Roma. Nel futuro dell'edificio tanto amato da Goethe, infatti, c'era la trasformazione in "quartier generale" della moda e delle sfilate. Ma la commissione capitolina all'Ambiente, dopo avere esaminato il progetto di ristrutturazio-

ne della Casina presentato dall'Ente Fiera, che prevede, tra l'altro, un aumento di cubatura, scende in campo contro il programma espositivo. «L'iniziativa avviata - spiega Mirella Belvisi, presidente della commissione - si basa sul fatto che la delibera di Barbato, che concedeva per 20 anni l'uso della Casina come sede espositiva, non ne precisa l'utilizzazione. Ed è ambigua sul problema della destinazione d'uso poiché, se da un lato sembra autorizzarne la modifica, dall'altro, nel disciplinare, richiama invece al suo rispetto». Secondo Mirella Belvisi, la destinazione della villa che può essere ritenuta legale, è quella attuata

prima del 1962. «Quando l'ex vaccheria del Borghese - dice - fu trasformata in ristorante. Ad ogni modo la cessione al Comune da parte dello Stato impone che la Casina abbia una destinazione pubblica». La proposta di revoca, ora, dovrà essere valutata dalle commissioni Cultura e patrimonio.

Quale sarà il futuro della Casina? «Personalmente - spiega Mirella Belvisi - sono favorevole alla richiesta del ministro Ronchey, che intende darla al ministero della Difesa per spostarvi il circolo ufficiali da palazzo Barberini. I militari del circolo "sfrattato", da parte loro, non vedono l'ora di venir via dall'antico palazzo, dove intonaci

e tubature vecchie di secoli cadono a pezzi. Con il trasloco delle forze armate e i necessari restauri, oltretutto, potrebbe finalmente trovare una degna sede la Galleria nazionale d'arte antica. Intanto la "grande esclusa", la Fiera di Roma, assicura la propria disponibilità, promette di non creare problemi e di realizzare in un'altra struttura, per la quale attende indicazioni dal Campidoglio, l'attività espositiva in programma a villa Borghese.

Comunque vadano le cose, il trasloco nella Casina non potrà essere immediato. La palazzina, infatti, è ridotta piuttosto male. Gli affreschi interni, ormai, non esistono quasi più. I tre piani sono cosparsi di rifiuti. Il restauro del complesso costerà almeno 5 miliardi, limitandosi agli interventi essenziali. La presenza del Circolo ufficiali a villa Borghese, oltretutto, sarebbe una garanzia per la sicurezza della splendida area verde nel cuore della città. Una zona che, di notte, diventa il regno della microcriminalità e dei ladruncoli d'arte: basti pensare a tutti i piccoli capolavori rubati a poco a poco e finiti, probabilmente, nei giardini di ricche abitazioni private.





Roma, 17 FEB. 1994 19

Mod. 1

*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*

GABINETTO

*Al Direttore Generale dell'Ufficio  
Centrale per i beni A.A.A.A.S.  
Via di S. Michele, 22 - R O M A**Prot. N° 2311**Risposta al Foglio del  
Dir. Lex N°*OGGETTO Palazzo Barberini

Con riferimento alla nota n.A3649 Div.III del 15/2 u.s. di codesto Ufficio Centrale, concernente l'oggetto, si invita la S.V. a voler attivare con l'urgenza del caso la predisposizione di tutti quegli atti che si riterranno necessari e propedeutici ad un intervento globale sull'intero complesso di Palazzo Barberini.

In particolare, appare indispensabile porre in essere le iniziative che consentono un intervento organico, possibile solo con lo sgombero di persone e cose anche ai fini di incolumità pubblica.

Ciò posto si resta in attesa di conoscere il programma degli interventi con particolare riferimento agli stanziamenti già disposti da codesto Ufficio Centrale e delle iniziative che si intende proporre.

IL MINISTRO





cp/GDG

Roma. \* 5 FEB 1994 19

Ministero delle Finanze

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO  
DIREZIONE CENTRALE DEL DEMANIO



Al MINISTERO PER I BENI  
CULTURALI E AMBIENTALI  
Gabinetto

R O M A

Servizio IV Divisione IX  
Prot. N° 70858 Allegato

Risposta al Foglio del 31.12.1993  
Inv. Div. N° 15572

OGGETTO: ROMA - Palazzo Barberini - Concessione locali a favore  
del Circolo Ufficiali delle Forze Armate -

e, p.c. : - AL GABINETTO DEL SIG. MINISTRO  
S E D E  
(rif.n.2.2.1994 n.1352)

- ALL'UFFICIO DEL COORDINAMENTO  
LEGISLATIVO

S E D E  
(segue n. 1.2.1994 n.70493)

- AL MINISTERO PER I BENI CULTURALI  
E AMBIENTALI - Ufficio Centrale  
per i Beni A.A.A.A. e S.

R O M A

- ALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI  
ARTISTICI E STORICI  
DI

R O M A

- ALLA DIREZIONE COMPARTIMENTALE  
DEL TERRITORIO PER IL LAZIO,  
ABRUZZO E MOLISE  
Via del Serafico n.121

R O M A

- ALLA DIREZIONE COMPARTIMENTALE  
DEL TERRITORIO PER IL LAZIO,  
ABRUZZO E MOLISE - Sezione  
Staccata del Demanio  
Via del Clementino 91/A

R O M A



*Segue al n° 70858 del .....*

Si fa riferimento alla nota 2.12.1993 n.15572, diretta al Gabinetto del Sig. Ministro delle Finanze e qui fatta pervenire per il prosieguo di di competenza, con il quale codesto Ministero, richiamandosi alle disposizioni contenute nell'art.4, comma 5/ter del D.L. 14.11.1992 n.433, convertito nella legge n.4 del 14.1.1993, che demanda a codesto stesso Dicastero la possibilità di concedere in uso i beni dello Stato che abbia in consegna senza alcun'altra autorizzazione, ha rivendicato la competenza "a valutare l'approvazione della concessione" di alcuni locali siti in Palazzo Barberini a favore del Circolo Ufficiali delle FF.AA.

Codesto Centrale Ufficio ha pertanto chiesto che gli venga trasmessa, in originale, tutta la documentazione inerente l'approvazione della concessione di che trattasi.

Al riguardo la scrivente, dato atto che in effetti l'intero edificio è in consegna all'Amministrazione per i Beni Culturali e Ambientali, dichiara di nulla avere in contrario ad aderire alla richiesta formulata, per cui contestualmente invia gli atti inerenti la concessione in argomento.

Deve tuttavia ricordare che lo schema di atto di concessione del 2 aprile 1992, in quanto stipulato ai sensi dell'art.15 del D.P.R. n.44 del 1990 (gratuita dell'uso) deve ritenersi superato, avendo, com'è noto, la recente legge finanziaria annullato siffatte agevolazioni.

Pertanto, ove codesto Dicastero ritenga di poter regolarizzare i rapporti con gli attuali utilisti del bene, dovrà predisporre ex novo uno schema di atto per una concessione.

./.





- 3 -

*Segue al* 0858 *del* .....

sione a titolo oneroso a favore del Circolo, incombenza  
della quale dovrà farsi carico codesto Ministero medesimo.

IL DIRETTORE CENTRALE

*Giuseppe Vignone*





REPUBBLICA ITALIANA

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

ATTO DI CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO EX ART. 15

D.P.R. 44/90 DI LOCALI APPARTENENTI AL DEMANIO

PUBBLICO DELLO STATO

L'anno millenovecentonovantadue addì due del  
mese di aprile

02.04.1992

L'INTENDENTE

(Dr. Salvatore Florenza)

in Roma, in una sala dell'Intendenza di Finanza, in  
via del Clementino 91/A,

DAVANTI A ME

d.ssa Anna LILLI, funzionario tributario, delegata  
a ricevere gli atti in forma pubblica amministrati-  
va presso l'Intendenza di Finanza di Roma, quale  
Ufficiale rogante per il Demanio dello Stato nomi-  
nata con decreto dell'Intendente di Finanza di Roma  
n. 19242/87 del 30.5.1987, a norma dell'art. 16 del  
R.D. 18.11.1923, n. 2440, sull'amministrazione del  
patrimonio e la contabilità generale dello Stato,  
degli artt. 95 e 96 del relativo Regolamento, ap-  
provato con R.D. 23.5.1924, n. 827, e senza l'assi-  
stenza dei testimoni, avendovi le parti, me consen-  
ziente, di comune accordo rinunciato, a norma del-  
l'art. 48 della vigente legge notarile, si sono

*Ho D'Ambrasio*



INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA  
D. copia conservata all'originale  
IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
delegato al contratto  
(Dr. Anna Lilli)





costituiti i sigg.:

1) dr. Salvatore FIORENZA, nato a Trapani il 28.8.1938, Intendente di Finanza di Roma, in rappresentanza dell'Amministrazione del Demanio dello Stato, c.f. 80193210582;

2) gen. c.a. Giuseppe D'AMBROSIO, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in Roma, Palazzo Barberini, Via delle Quattro Fontane n. 13, in qualità di Presidente pro-tempore del Circolo Ufficiali delle Forze armate d'Italia, c.f. \_\_\_\_\_, ente morale con personalità giuridica propria istituito con R.D. 18.10.1934, n. 2111, con i poteri di cui allo statuto ed all'atto costitutivo (all. A, Al).

*Dr. Salvatore Fiorenza*  
INTENDENTE  
(Dr. Salvatore Fiorenza)

*Dr. D' Ambrosio*

Dell'identità personale delle costituite parti e della legale rappresentanza sono io, delegata ai contratti, personalmente certa.

#### ESSI PREMETTONO

- che il Circolo Ufficiali delle Forze armate d'Italia utilizza da epoca remota alcuni locali situati ai piani seminterrato, terreno e primo dell'immobile di demanio pubblico denominato Palazzo Barberini, dettagliatamente descritti nelle planimetrie che si uniscono al presente atto per farne parte



INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA  
P. copia certificata di originalità  
IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
delegato al coadiuvante  
(Dr. Anna Lilli)

*Q*



integrante e sostanziale (all. B, B1, B2);

- che, per statuto, il Circolo ha la propria sede nel Palazzo Barberini, dove sono concentrati i servizi di rappresentanza e dove hanno luogo le cerimonie militari;

- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica, con nota n.

33 del 30.1.1991, ha ritenuto applicabili al Circolo Ufficiali le agevolazioni previste dall'art.

15 del d.P.R. 44/90, "in quanto l'attività svolta dal citato Circolo appare riconducibile alla natura istituzionale dell'Amministrazione della difesa";

- che, per ciò che concerne l'eventuale recupero delle indennità precedenti al 1°.1.1991, la Direzione generale del demanio - con foglio n. 60402

del 4.9.1991 - ha disposto di attendere che la

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento

per la funzione pubblica, faccia conoscere

proprio parere, richiesto con l'ultima parte della

circolare ministeriale n. 435/90;

- che la Direzione generale del demanio, con il surrichiamato foglio n. 60402 del 4.9.1991, Divisione VI, ha pure disposto la stipula di un atto

L'INTENDENTE

(Dr. Salvatore Firenze)

Ho I'Ambrasio





di concessione diciannovenale a titolo gratuito a decorrere dall'1.1.1991 a favore del Circolo Ufficiali delle Forze armate d'Italia;

TUTTO CIO' PREMESSO

fra le parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

La narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

*fl* L'INTENDENTE  
(Dr. Salvatore Fiorenza)

ARTICOLO 2

Il Demanio dello Stato, come sopra rappresentata, concede a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 15 del d.P.R. 44/90, al Circolo Ufficiali delle Forze armate d'Italia, con sede in Roma, Palazzo Barberini, Via delle Quattro Fontane n. 13, che a mezzo del costituito suo rappresentante gen. c.a. Giuseppe D'Ambrosio accetta, per la durata di anni diciannove a decorrere dall'1.1.1991, i locali siti ai piani seminterrato, terreno e primo dell'immobile di demanio pubblico denominato Palazzo Barberini, sito in Roma, con accesso da via delle Quattro Fontane n. 13, meglio descritti nelle allegate planimetrie (all. B, B1, B2).

*fl* D'Ambrosio

*fl* IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
(Dr. Anna Lilli)

ARTICOLO 3

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA  
D. COORDINATORE GENERALE  
IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
delegato a contrarre  
(Dr. Anna Lilli)

*Q*



La concessione avrà la durata di anni diciannove a decorrere dall'1.1.1991. Ai sensi dell'art. 15 del d.P.R. 44/90 la concessione è a titolo gratuito.

#### ARTICOLO 4

L'immobile viene concesso affinché il Circolo Ufficiali delle Forze armate d'Italia vi svolga la propria attività specificamente prevista dallo Statuto.

*[Signature]* INTENDENTE  
(Dr. Salvatore Florenza)

A tale scopo, verrà verificato triennialmente che l'immobile concesso sia effettivamente destinato alle finalità sopraindicate.

*[Signature]* Dr. D'Ambrasio

#### ARTICOLO 5

Il compendio, di proprietà dello Stato, s'intende concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e che è a perfetta conoscenza del Circolo concessionario.

#### ARTICOLO 6

Il Circolo concessionario assume a proprio carico gli oneri della manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali demaniali. A tale scopo, l'Ufficio Tecnico Erariale di Roma verificherà periodicamente, ogni tre anni, lo stato manutentivo dei locali concessi per indicare le eventuali opere di



INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA  
D. 10.000 (L. 11)  
IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
Dr. Anna Lilli  
*[Signature]*



manutenzione di cui avessero bisogno.

Resta inteso che qualsiasi opera da effettuare dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione finanziaria e dall'Amministrazione per i beni culturali ed ambientali. Del pari il Circolo concessionario dovrà munirsi di tutte le licenze ed autorizzazioni previste dalla legge, rimanendo l'Amministrazione sollevata da qualsiasi responsabilità al riguardo.

L'INTENDENTE  
(Dr. Salvatore Florenza)

#### ARTICOLO 7

Tutte le migliorie e le opere che verranno effettuate sul bene concesso si intendono acquisite gratuitamente, al termine della concessione, alla proprietà statale senza che il Circolo abbia a pretendere compensi per qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione.

Il D. Ambrosio

#### ARTICOLO 8

E' fatto assoluto divieto al Circolo concessionario di subconcedere in tutto o in parte i locali demaniali anzidetti e di adibirli, anche in parte, ad uso diverso da quello stabilito, pena l'immediata risoluzione del contratto, senza che il Circolo concessionario possa pretendere compenso alcuno.



#### ARTICOLO 9

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA  
p. copia dell'originale  
IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
di cui si conserva  
(Dr. Anna Lilli)



Handwritten signature.



ARTICOLO 10

L'INTENDENTE

\* Firenze

to D'Arbuthnot

ARTICOLO 12

IL FUNZIONAMENTO TRIBUTARIO  
(Dr. Anna LILLI)



INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA  
 D. 10/11/1913  
 IL DIRETTORE  
 Dr. Anna Lilli





tuito un deposito cauzionale di L. 20.000.000  
(ventimilioni) ————— giusta quietanza n.  
.1202 del 6.4.82 della Cassa di P.P. -

#### ARTICOLO 14

Il Circolo concessionario si obbliga, con il  
presente atto, a corrispondere tutte le indennità  
pregresse liquidate con la ministeriale n. 60402  
del 4.9.1991 non appena l'Amministrazione finanziaria  
le dichiarerà dovute, in relazione alla risposta  
che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Di-  
partimento per la funzione pubblica, avrà dato al  
quesito posto dalla Direzione generale del demanio  
con circ. 435/90.

L'INTENDENTE

(Dr. Salvatore Fiorenza)

*[Handwritten signature]*

#### ARTICOLO 15

La presente concessione, inerendo ad un immobile  
di demanio pubblico sottoposto a vincolo ai sensi  
della L. 1089/39, è soggetto alle clausole partico-  
lari dettate dalla Soprintendenza.

#### ARTICOLO 16

Il presente atto, steso su carta resa legale  
carico della parte, mentre è impegnativo per il  
Circolo concessionario fin dal momento della sua  
sottoscrizione, lo diverrà per l'Amministrazione  
finanziaria solo dopo che avrà riportato la pre-



INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA  
p. copia conforme all'originale  
IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
dott. Lilli  
(Dr. Anna Lilli)

*[Handwritten signature]*



scritta superiore approvazione.

#### ARTICOLO 17

Agli effetti del presente atto le parti contraenti eleggono domicilio come appresso:

1) dr. Salvatore FIORENZA, n.q., in Roma, presso l'Intendenza di Finanza, in via del Clementino n. 91/A;

2) gen. c.a. Giuseppe D'AMBROSIO, n.q., in Roma, presso il Circolo Ufficiali delle Forze armate d'Italia, in Palazzo Barberini, via delle Quattro Fontane n. 13.

Ed io richiesto, Ufficiale rogante, ho richiesto il presente atto, scritto in parte a mano ed in parte a macchina, con nastro ad inchiostro indelebile, su n. 8 pagine e righe 11 di carta resa legale, ed a chiara ed intelligibile voce ne ho data lettura alle parti contraenti, le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà lo firmano meco unitamente ai fogli intercalari ed agli allegati, che le parti dichiarano di conoscere ed aver letto.

*L'INTENDENTE*  
(Dr. Salvatore Fiorenza)

*IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO*  
(Dr. Anna LILLI)



La presente copia, composta di n. 8 fogli, è conforme all'originale esistente presso l'Ufficio.

INTENDENZA DI ROMA  
IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO

delegato al mandato  
(Dr. Anna Lilli)

- 3 APR 1992 -





# Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia

*Giuseppe D'ambrosio*

Rel. A2

L'INTENDENTE  
(Dr. Salvatore Firenze)

27 NOV. 1991

00184 Roma

Palazzo Barberini - Via delle Quattro Fontane, 13

Prot. N.

Allegati

OGGETTO: ...  
IL FUNZIONARIO TRIBUNALE  
delegato al contratto  
(Dr. Anna Lilli)

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
(art. 21 dello Statuto)

IL FUNZIONARIO TRIBUNALE  
(Dr. Anna Lilli)

## MEMBRI EFFETTIVI

| CARICA                          | GRADO         | CASATO                   | NOME        | NOMINA                                           |            |
|---------------------------------|---------------|--------------------------|-------------|--------------------------------------------------|------------|
|                                 |               |                          |             | DECRETAZ./DELIBERA                               | DECORRENZA |
| Presidente Circolo              | Gen.C.A.      | D'AMBROSIO               | Giuseppe    | Ministro Difesa - decreto<br>in data 31.8.1988   | 01.01.1989 |
| Cte Presidio Milit.<br>Roma     | Gen.C.A.      | ROMAGNOLI                | Sandro      | MD-DGUE disp.n.1428 in<br>data 24.9.1990         | 10.11.1990 |
| Arm.D.SPE                       | Arm.D         | SICUREZZA                | Renato      | Presid.Circ.n.772/11-D in<br>data 20.11.1990     | 19.11.1990 |
| Gen. D.A. SPE                   | Gen.D.A.      | PARISI                   | Gianbortolo | Presid.Circ.n.309/11-D in<br>data 20.4.1991      | 19.04.1991 |
| Cte in 2° G.di F.               | Gen.D.G.di F. | BIANCHI                  | Vincenzo    | Presid.Circ.n.714/11-D in<br>data 15.10.1991     | 15.10.1991 |
| Rappresentante<br>Soci Vitalizi | Gen.B.        | ESPOSITO                 | Giuseppe    | Presid.Circ.n.536/11-D in<br>data 27.8.1990      | 01.09.1990 |
| Rappresentante<br>Soci Vitalizi | Contramm.     | VAGLIO                   | Arnaldo     | Presid.Circ.n.171/11-D in<br>data 19.3.1990      | 24.03.1990 |
| Direttore Circolo               | Gen.C.A.t.o   | SCOTTI di UCCIO Federico |             | Presid.Circ.n.330/11-R in<br>data 19.5.1990      | 26.05.1990 |
| Direttore Mensa                 | Gen.B.        | D'ONOFRIO                | Guido       | Presid.Circ.- atto amm.<br>n.5 in data 22.4.1991 | 19.05.1991 |
| Segretario Circolo              | Gen.B.        | PARIS                    | Giuseppe    | Presid.Circ.- atto amm.<br>n.7 in data 26.9.1978 | 01.10.1978 |

## MEMBRI SUPPLEMENTI

| CARICA<br>SOSTITUITA        | GRADO         | CASATO    | NOME    | NOMINA                                       |            |
|-----------------------------|---------------|-----------|---------|----------------------------------------------|------------|
|                             |               |           |         | DELIBERA                                     | DECORRENZA |
| Cte Presidio Milit.<br>Roma | Gen.D.        | ALTINA    | Roberto | Presid.Circ.n.720/11-D in<br>data 27.11.1989 | 28.11.1989 |
| Arm.D. SPE                  | Cap.Vasc.(CH) | SPAGNUOLO | Augusto | Presid.Circ.n.827/11-D in<br>data 10.12.1990 | 14.12.1990 |
| Gen.D.A. SPE                | Gen.B.A.      | TRICHES   | Sergio  | Presid.Circ.n.542/11-D in<br>data 29.7.1991  | 11.07.1991 |
| Cte in 2° G.di F.           | Gen.D.G.di F. | TOSCHI    | Cesare  | Presid.Circ.n.157/11-D in<br>data 11.7.1990  | 11.07.1990 |





# Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA  
P. COPIA COMUNICAZIONE  
IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
delegato al controllo  
(Dr. Anna)

28 NOV. 1991

Prot. N. .... Allegati .....

00184 Roma.

Palazzo Barberini - Via delle Quattro Fontane, 13

OGGETTO:

COMPONENTI IL COMITATO PERMANENTE DEI SOCI  
(art. 24 dello Statuto)

| CARICA                          | GRADO         | CASATO    | NOME     | NOMINA                                            |            |
|---------------------------------|---------------|-----------|----------|---------------------------------------------------|------------|
|                                 |               |           |          | DELIBERA                                          | DECORRENZA |
| Presidente                      | Gen.B         | NARDINI   | Mario    | Presid.Circ.n.842/11-F<br>in data 14.12.1990      | 13.12.1990 |
| Membro per<br>l'Esercito        | Col.          | CANGIANO  | Ermete   | Presid.Circ.n.692/11-F<br>in data 13.11.1989      | 14.11.1989 |
| Membro per<br>la Marina         | Cap.Vasc.(CM) | IACONESI  | Antonio  | Presid.Circ.n.243/11-F<br>in data 23.3.1991       | 23.03.1991 |
| Membro per<br>l'Aeronautica     | Col.CCrc      | LIPERI    | Mario    | Presid.Circ.n.727/11-F<br>in data 16.9.1988       | 16.09.1988 |
| Membro per<br>la G.di F.        | Col.G.di F.   | FINIZIO   | Espedito | Presid.Circ.n.566/11-F<br>in data 20.9.1989       | 20.09.1989 |
| Membro per<br>i Soci Vitalizi   | Col.          | OLIVIERI  | Ugo      | Cons.Arm.del 29.1.1971                            | 30.01.1971 |
| Membro per i<br>Soci Temporanei | Col.          | COLANGELI | Giornio  | Presid.Circ.n.204/11-F<br>in data 14.5.1983       | 14.05.1983 |
| Segretario                      | Gen.B.        | PARIS     | Giuseppe | Presid.Circ. - atto amm.<br>n.7 in data 26.9.1978 | 01.10.1978 |

L'INTENDENTE  
(Dr. Salvatore Fiorenza)

Giuseppe Lambroga

IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
(Dr. Anna)





# Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia

28 NOV. 1991

00184 Roma

Palazzo Barberini - Via delle Quattro Fontane, 13

Prot. N. .... Allegati .....

OGGETTO:



## COMPONENTI LA COMMISSIONE DI REVISIONE (Art. 40 dello Statuto)

| CARICA                                   | GRADO         | CASATO    | NOME              | NOMINA                                    |            |
|------------------------------------------|---------------|-----------|-------------------|-------------------------------------------|------------|
|                                          |               |           |                   | DECRETAZ./DELIBERA                        | DECORRENZA |
| Presidente e membro per la Aeronautica   | Magg.Gen.     | MEMMA     | Carlo             | Min. Difesa - decreto in data 30/1/1973   | 30.01.1973 |
| Membro per l'Esercito                    | Col.          | RUGGERI   | Francesco         | Min.Difesa - delib. n.1/78 in data 8.1.77 | 08.01.1977 |
| Membro per la Marina                     | Amm.Isp.(CM)  | DI TURO   | Michele           | Min.Difesa - delib. n.1/78 in data 8.1.77 | 08.01.1977 |
| Membro per la G.di F.                    | Gen.B.        | GAETA     | Armando           | Min.Difesa - delib. n.1/78 in data 8.1.77 | 08.01.1977 |
| Membro esperto in materia amministrativa | Dirig.Gen.dr. | OLIVERI   | Francesco Saverio | Min.Difesa - decreto in data 11.3.1986    | 11.03.1986 |
| Membro esperto in materia amministrativa | Dirig.Sup.dr. | CASERTANO | Romolo            | Min.Difesa - decreto in data 1.2.1977     | 01.02.1977 |

### RAPPRESENTANTE LEGALE.

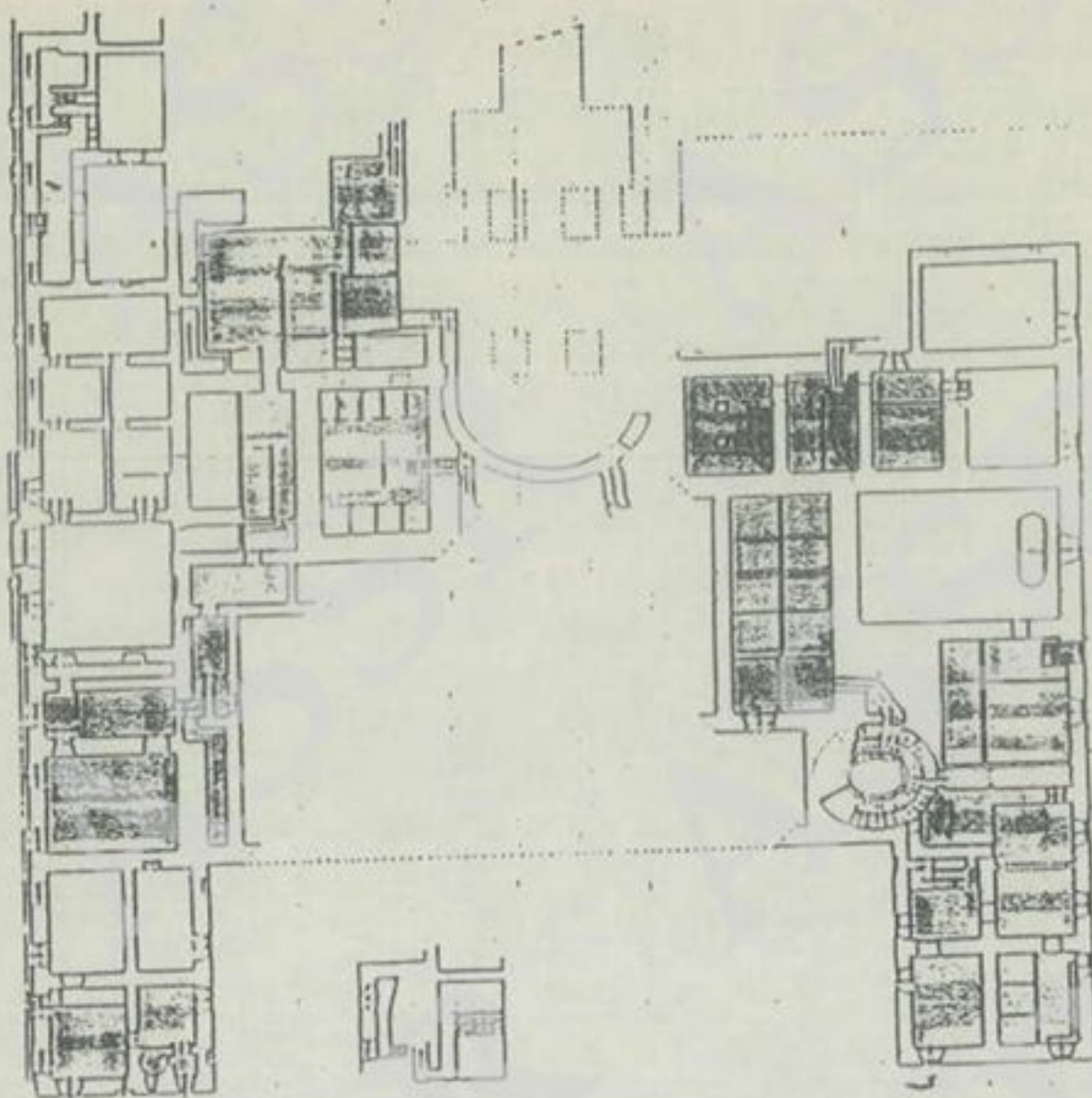
E' il presidente del Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia (attualmente Gen.C.A. D'AMBROSIO Giuseppe).

L'INTENDENTE  
(Dr. Salvatore Fiorenza)

IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
(Dr. Anna Lilli)



del 13

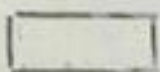


Palazzo Barberini - Pianta del seminterrato

L'INTENDENTE  
(Dr. Salvatore Fiorenza)

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA  
p. copia conforme all'originale  
IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
di egua al coassato  
(Dr. Anna Lilli)

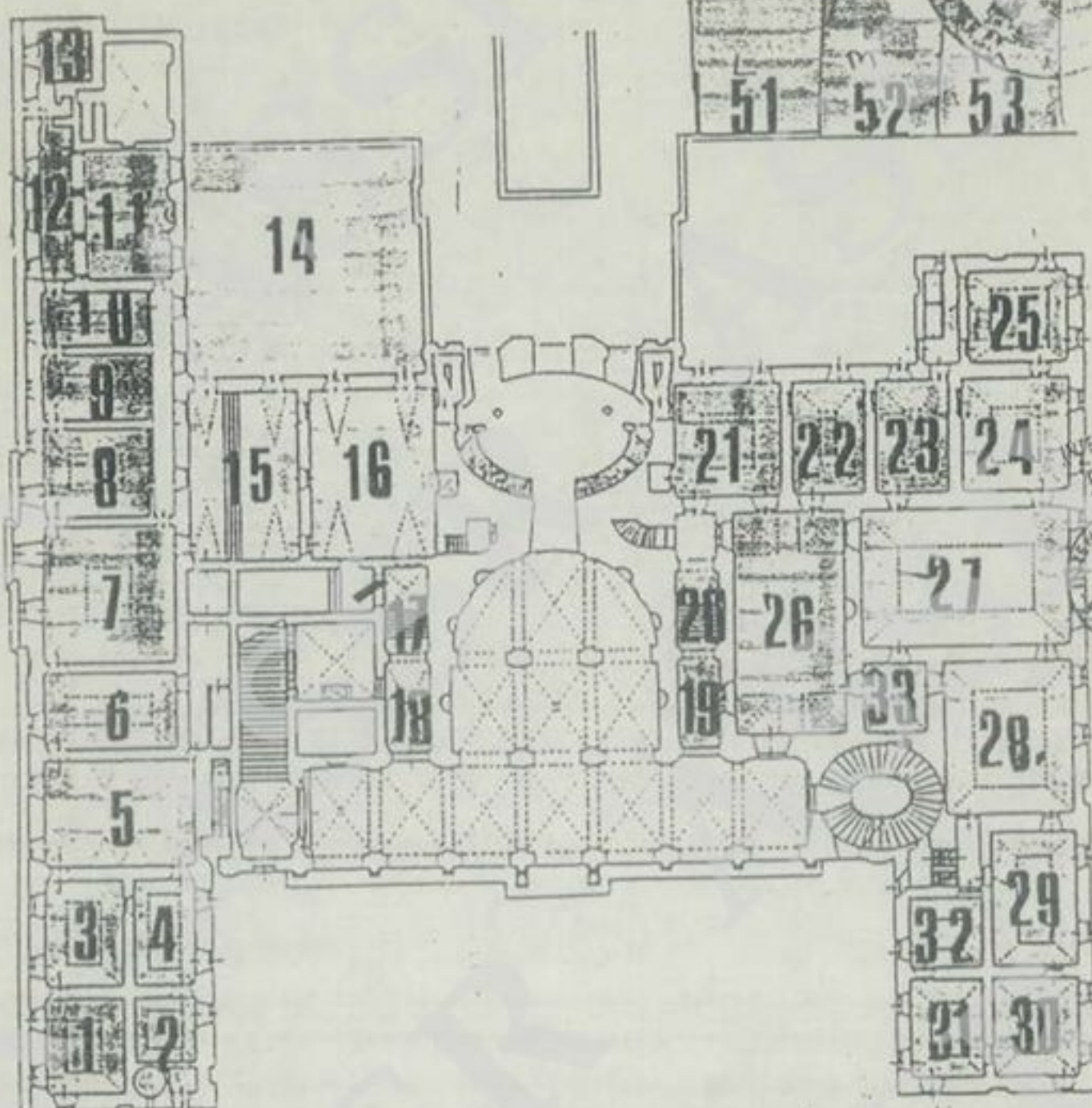
IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
(Dr. Anna Lilli)

 : ambienti in uso al Circolo Ufficiali delle  
Forze Armate d'Italia.



L'INTENDENTE  
(Dr. Salvatore Fiorenza)

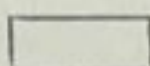
IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
(Dr. Anna Lilli)



MINISTERO DI FINANZA DI ROMA  
P. copia esente di originale  
IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
delegato al contratto  
(Anna Lilli)



Palazzo Barberini - Pianta del piano terreno

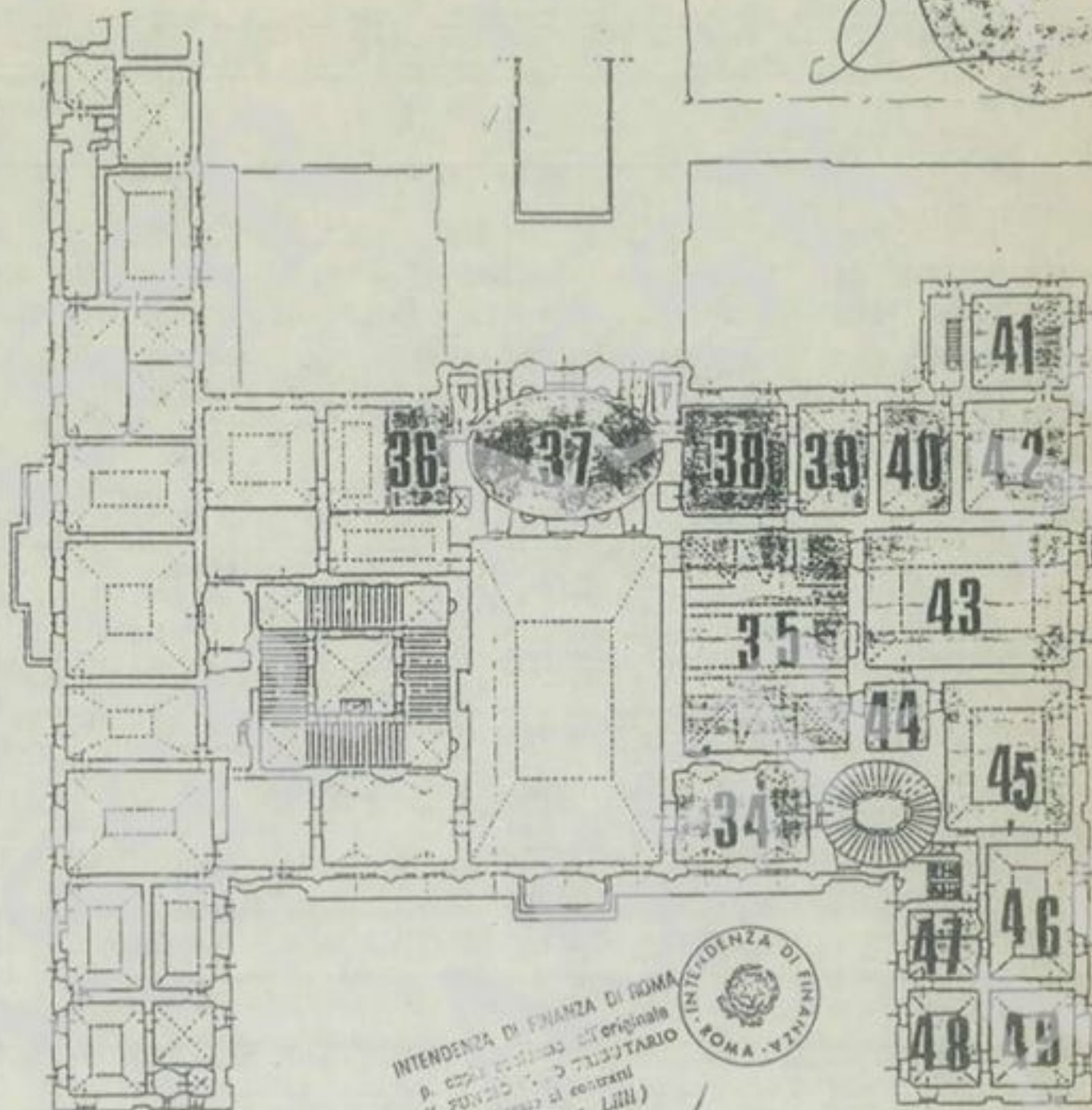
 : ambienti in uso al Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia.





CENTE  
Salvatore F.

Q



INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA  
P. copia esente all'originale  
IL FUNDO DEL TRIBUTARIO  
di seguito al contratto  
(Dr. Anna Lilli)

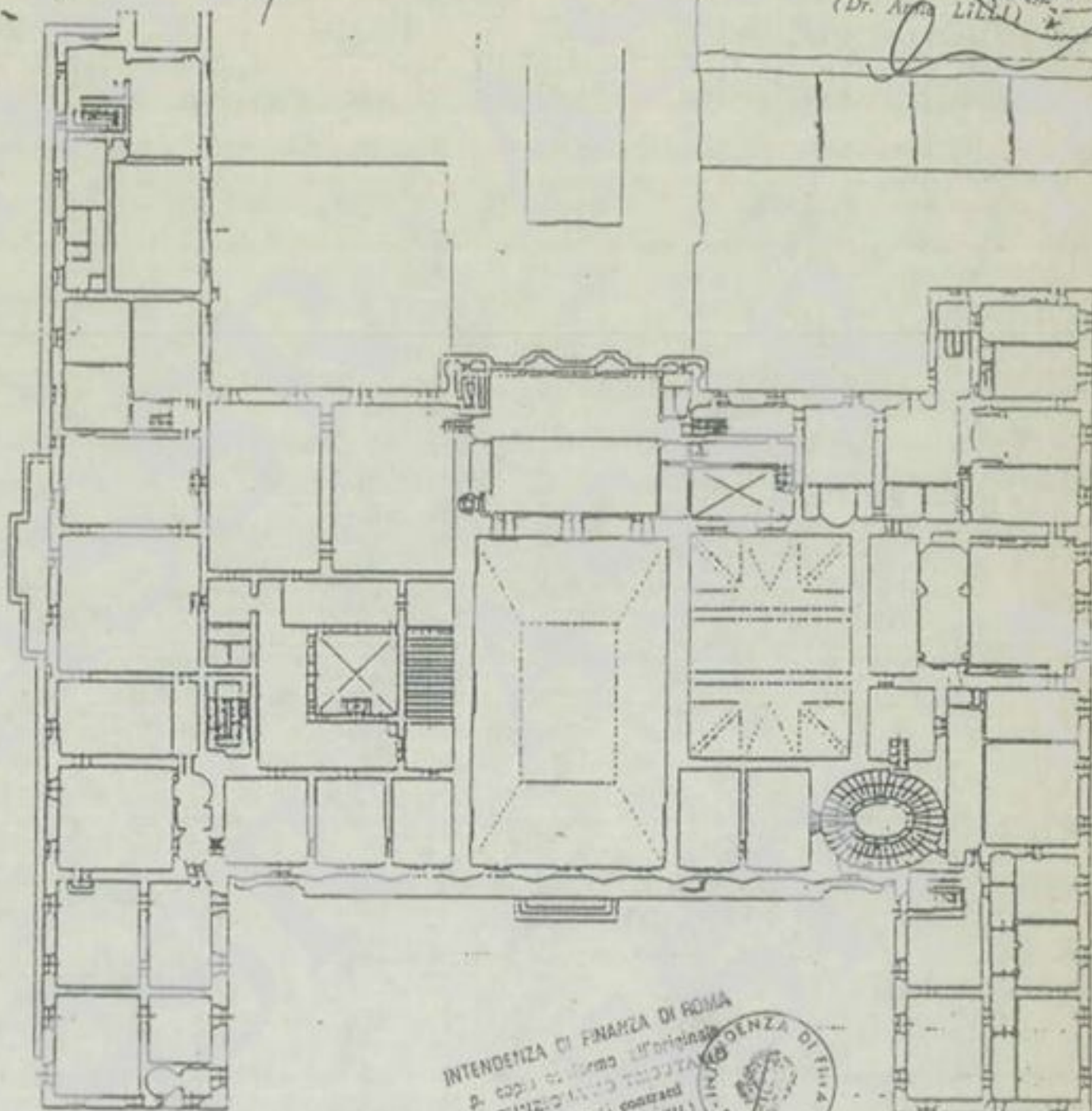
100

[ ] : ambienti in uso al Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia.



L'INTENDENTE  
(Dr. Salvatore Firenze)

IL FUNZIONARIO  
(Dr. Anna Lilli)



INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA  
P. copia di tutto l'originale  
IL FUNZIONARIO TROTTA  
designa il contratto  
(Dr. Anna Lilli)



Palazzo Barberini - Pianta del secondo piano

N.B. Nel secondo piano del Palazzo Barberini non esistono  
ambienti in uso al Circolo Ufficiali delle Forze Ar  
mate d'Italia.





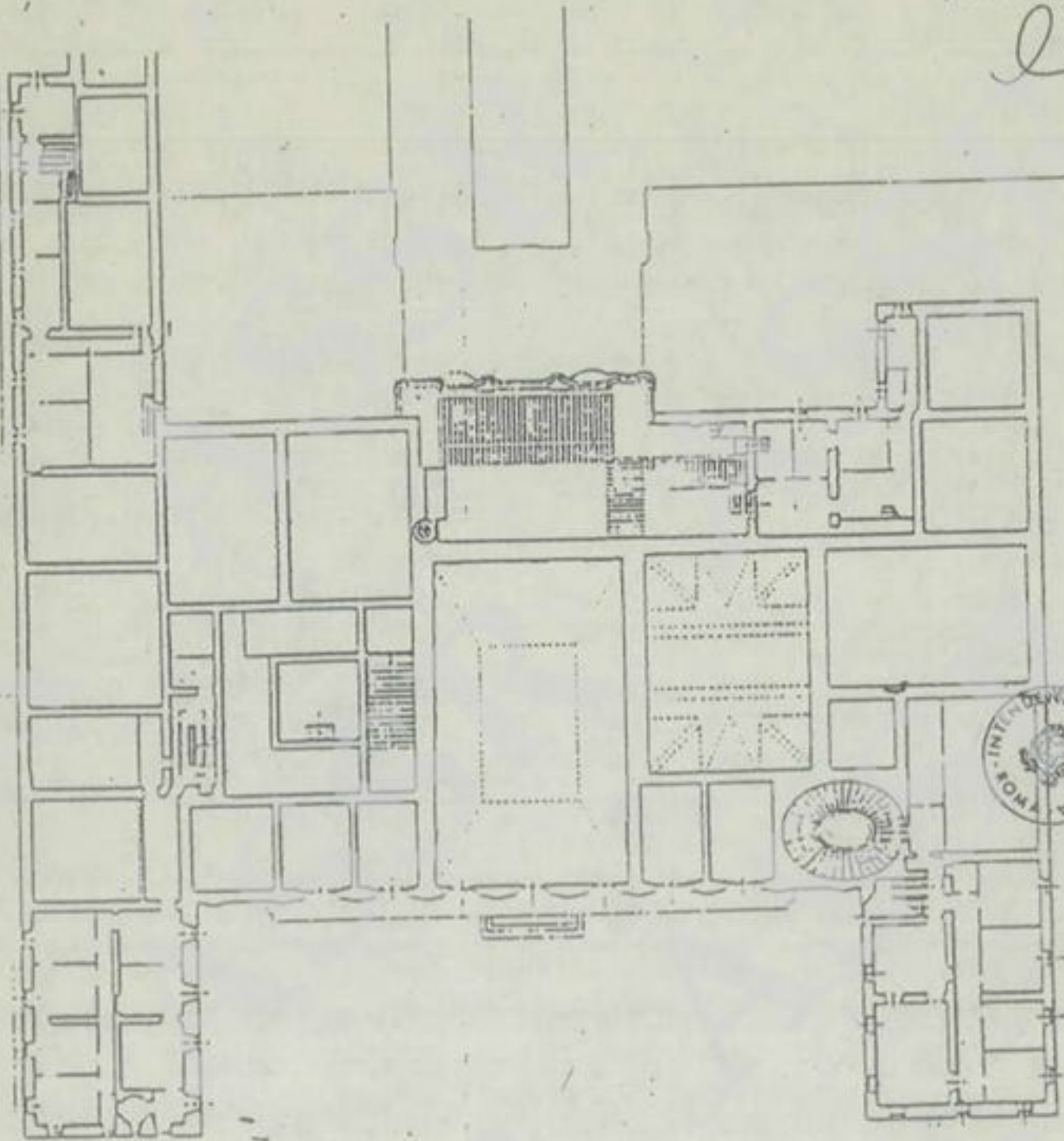
L'INTENDENTE  
(Dr. Salvatore Fiorenza)

IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
(Dr. Anna Lilli)



UFFICIO DI FINANZA DI ROMA  
Copia conforme all'originale  
del funzionario TRIBUTARIO  
dell'opera al contratto  
(Dr. Anna Lilli)

ll



Palazzo Barberini - Pianta del terzo piano

N.B. Nel terzo piano del Palazzo Barberini non esistono  
ambienti in uso al Circolo Ufficiali delle Forze  
Armate d'Italia.





L'INTENDENTE  
(Dr. Salvatore Firenze)

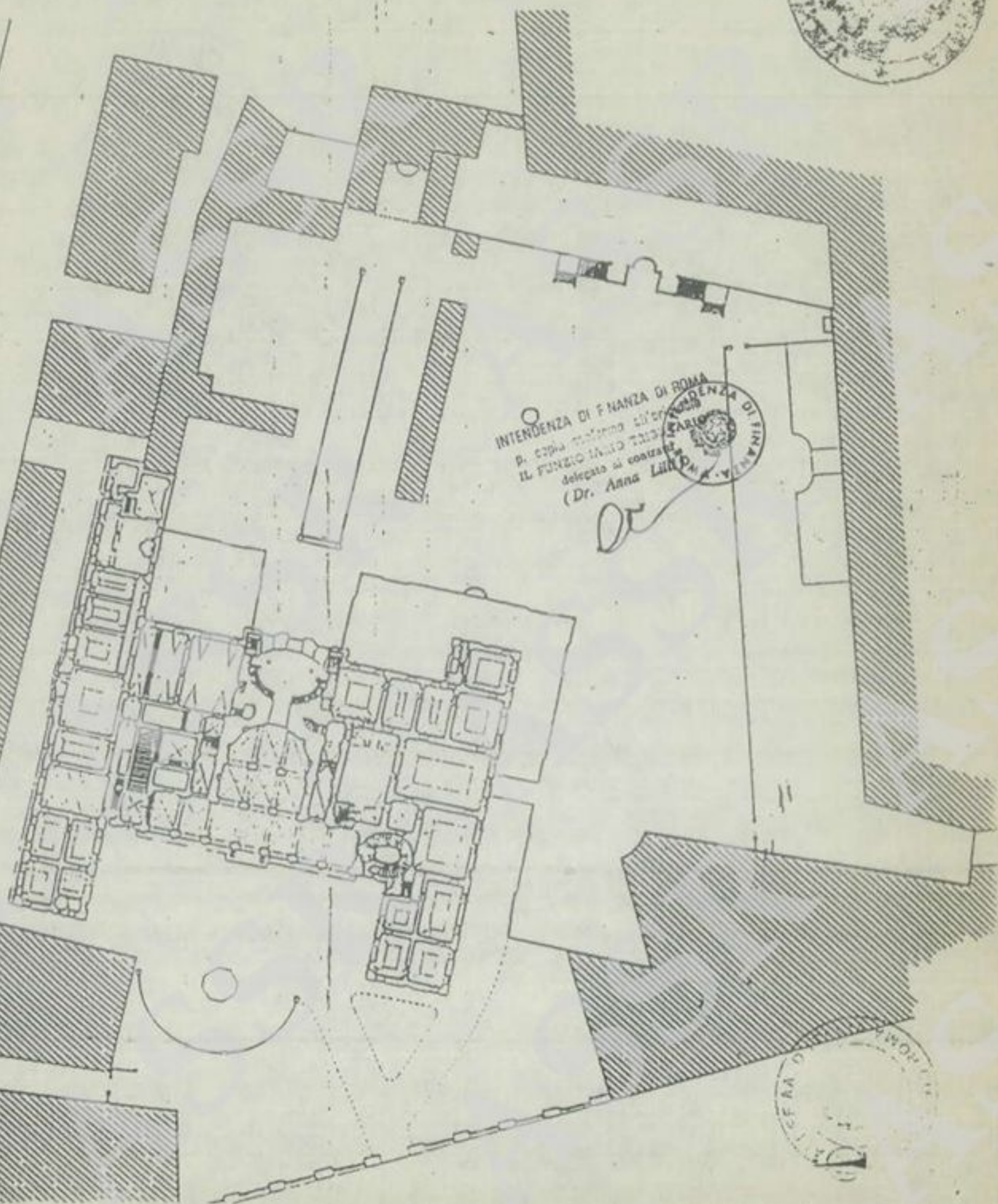
Planimetria generale di Palazzo Barbe

IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
(Dr. Anna Lina)



INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA  
P. copia conforme all'originale  
IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
delegato al contratto  
(Dr. Anna Lina)

Dr







Roma, 19 SET. 1991 19

Ministero delle Finanze  
DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

Divisione VI  
Prot. N° 60402  
Allegati

Al 1° INTENDENZA DI FINANZA  
DI  
ROMA

Risposta al Foglio del 2-11-1990  
Div. VI N° 65909

OGGETTO: D.R. ramo artistico-storico-archeologico - ROMA -  
Palazzo Barberini - Locali occupati dal Circolo  
Ufficiali delle Forze Armate d'Italia -

Per copia conforme

COLLABORATORE TRIBUTARIO  
Dr. M. Teresa Ciccone

INTENDENZA DI FINANZA  
056986 21SET91  
ROMA

e, p.c.: - ALL'UFFICIO REGISTRO DEMANIO

ROMA

Il Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia, Ente morale con personalità giuridica propria, per statuto (approvato con R.D. 18.10.1934, pubblicato nella G.U. n.11 del 14.1.1935) "ha la propria sede nel Palazzo Barberini, dove sono concentrati i servizi di rappresentanza e dove hanno luogo le cerimonie militari".

Detto decreto non ha sancito l'uso gratuito dei locali da parte del Circolo, tant'è che il medesimo, anche senza mai formalizzare i rapporti, ha corrisposto gli indennizzi di occupazione usufruendo, però, delle agevolazioni previste, prima, dalla circolare n.89 del 10.8.1954 e, successivamente, dalla circolare n.291 del 16.11.1965.

Con l'ultimo versamento di lire 18.696.400 effettuato in data 7.9.1990, il nominato Circolo ha interamente corrisposto tutti gli indennizzi maturati al dicembre 1987.

Ora al Circolo in questione possono applicarsi le disposizioni di cui all'art.15 del D.P.R. 17.1.1990, n.44, pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n.54 del 6.3.1990, che stabilisce l'esenzione da canoni dei locali di



proprietà dello Stato utilizzati da associazioni fra i dipendenti o dagli organismi di cui al "2° comma, per servizi ricreativi, culturali, di ristoro, di mensa, di approvvigionamento, di asilo nido ecc.....

Anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica, con nota n.33 del 30.1.1991, ha condiviso tale soluzione "in quanto l'attività svolta dal citato Circolo appare riconducibile alla natura istituzionale dell'Amministrazione della Difesa".

Pertanto, codesta Intendenza di Finanza, è autorizzata a regolarizzare i rapporti con il suddetto Sodalizio mediante la stipula di un atto di concessione a titolo gratuito della durata di 19 anni a decorrere dall'1.1.1991.

Per ciò che concerne la corresponsione dei canoni arretrati, quantificati dall'UTE con relazione n.28202 del 20.9.1990 in lire 3.115.000.000 complessive per gli anni 1988 e 1989 e in lire 152.000.000 mensili per il primo triennio di una eventuale concessione a decorrere dall'1.1.1990, occorrerà attendere che la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per la Funzione Pubblica, faccia conoscere il proprio parere richiesto con l'ultima parte della circolare n.435 del 28.5.1990.

Si resta in attesa di notizie sugli ulteriori sviluppi della trattazione.

Per copia conforme



COLLABORATORE TRIBUTARIO  
Dr. M. Teresa Ciccone

IL MINISTRO





INTENDENZA DI FINANZA

075807 260TT90

CP

ROMA

18 OTT. 1990

Roma

19

Ministero delle Finanze

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

Divisione VI

Sez.

Prot. N° 63302

Allegato

Min. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI - Dipartimento  
Funzione Pubblica

ROMA

Proposta al Foglio del

Dir.

Sez.

N°

Per copia conforme

OGGETTO: Demanio pubblico, ramo artistico-storico-archeologico - Palazzo  
Barberini - Locali occupati dal Circolo Ufficiali delle Forze  
Armate d'Italia -COLLABORATORE TRIBUTARIO  
Dr. M. Teresa Cicconee, p.c. : - ALL'INTENDENZA DI FINANZA  
di

ROMA

Il Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia, Ente morale con personalita giuridica propria, per statuto - approvato con Regio Decreto 18/10/1934, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 14/1/1935, n.11 - "ha la propria sede nel palazzo Barberini, dove sono concentrati i servizi di rappresentanza e dove hanno luogo le cerimonie militari".

Detto decreto non ha sancito l'uso gratuito dei locali da parte del Circolo, per cui questo Ministero ha sempre preteso la regolarizzazione formale dei rapporti, tramite la stipula di un atto di concessione, dietro corresponsione di un canone determinato dall'U.T.E. in regime di libero mercato.

Il Circolo in questione non ha mai corrisposto alle condizioni poste da questa Amministrazione, tant'e che risulta debitore verso l'Erario, per indennita pregresse fino a tutto il 1989, di L. 3.115.000.000 (relazione U.T.E. n.28202/88-IA del 20/9/1990); debito che ha dato luogo ad un contenzioso tutt'ora in atto.

La questione, a parere dello scrivente, potrebbe risolversi applicando anche al Circolo delle Forze Armate le disposizioni di cui all'art.15 del D.P.R. 17/1/1990,



n.44, pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n.54 del 6/3/1990.

Detto articolo, infatti ha stabilito l'esenzione da canoni dei locali di proprietà dello Stato utilizzati da associazioni fra i dipendenti o dagli organismi di cui al 2° comma, per servizi ricreativi, culturali, di ristoro, di mensa, di approvvigionamento, di asilo nido ecc.

Il problema quindi è di stabilire se tale normativa possa applicarsi anche al citato Circolo Ufficiali visto che suo compito precipuo è quello svolgere i suddetti servizi a favore di tutti gli appartenenti alle Forze Armate Italiane.

Comunque, prima di adottare definitive decisioni al riguardo, si gradirebbe conoscere il pensiero di codesta Presidenza del Consiglio.

IL DIRETTORE GENERALE

Per copia conforme  
COLLABORATORE TRIBUTARIO  
D. N. 1 a C. Cione



CONVENZIONE  
fra

IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

e

IL CIRCOLO DELLE FF.AA. D'ITALIA  
per l'uso di Palazzo Barberini

Per copia conforme



TRIBUTARIO

Dr. M. Teresa Ciccone

L'anno 1953, giorno 27 del mese di aprile in Roma, presso la Presidenza del Consiglio ed alla presenza del funzionario rappresentante della stessa, Vice Prefetto Dr. Giovanni Ravalli, fra: il Ministero della Pubblica Istruzione, in qualità di Consegnatario del Palazzo Barberini in Roma e cedente; rappresentato dal Dr. Ugo Rossi - Ispettore Superiore munito di delega scritta; ed il Circolo delle FF.AA. in Roma, in qualità di Cessionario, a ciò delegato dalla Presidenza del Consiglio, e rappresentato dal Maggiore A.A. s.p.c. Ferdinando Caroselli munito di delega scritta, e Col. ris. Luigi Messori, per il Circolo delle FF.AA.; è stata stipulata la seguente convenzione, composta di n. 7 articoli, circa le condizioni alle quali il Ministero della P.I. cede in uso, ed il Circolo delle FF.AA. accetta, i sotto indicati locali del Palazzo Barberini in Roma:

Articolo 1

I locali del piano terra, i sotterranei ed i proservizi continueranno a rimanere in uso al Circolo delle FF.AA.

Articolo 2

I locali del piano nobile resteranno ripartiti come segue:  
a) al Ministero della P.I., le sale già di pertinenza del Circolo FF.AA., dal n. 101 al n. 116 incluso; il pianerottolo n. 117 e le scale n. 118 potranno essere usati anche dal Circolo nelle  
... .. art. 3, punto 2°;



- b) al Circolo F.F.A.A. le sale 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135 ed il giardino adiacente alle condizioni specificate nell'articolo seguente.

### Articolo 3

- 1) Nel locale n. 117 - di cui il Circolo si servirà per i propri usi - verrà praticata, a spese del Ministero della P.I., una divisione in muratura, secondo la linea tratteggiata dalle parti, è acclusa alla convenzione come parte integrante di questa.
- 2°) Le sale n. 118 e 119, saranno normalmente comprese nel giro di visita alla galleria installata dal Ministero della P.I. nel piano nobile. Le stesse sale potranno - con l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio - ospitare manifestazioni o riunioni di carattere ufficiale per conto della Presidenza stessa, del Ministero della Difesa, del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero della Pubblica Istruzione. In tal caso, il Circolo sarà tenuto a darne avviso alla Direzione della galleria, almeno 24 ore prima, salvo casi di particolare urgenza.  
Il Ministero della P.I. provvederà a riordinare ed arredare le sale suddette. Il Circolo adotterà, d'intesa con il Ministero della P.I., tutte le misure necessarie per assicurare l'incolumità e la buona conservazione delle opere d'arte contenute nelle sale.
- 3°) Il Ministero della P.I. potrà esporre quadri anche nelle rimanenti sale n. 120 e n. 121 e dal n. 122 al n. 135 incluso, le quali potranno essere aperte ai visitatori, con le limitazioni imposte dalle normali ed eccezionali esigenze del Circolo; quest'ultimo - con l'autorizzazione, di volta in volta, della Presidenza del Consiglio - potrà ospitare in tali sale manifestazioni e riunioni il cui carattere sia in armonia con la dignità dell'ambiente.



Articolo 4

COLLABORATORE TRIBUTARIO

Dr. M. Terra Ciccone

Formeranno oggetto di separato accordo fra la Sovraintendenza alle Gallerie ed il Circolo delle FF.AA. le modalità per la pratica esecuzione di quanto previsto nella presente convenzione, specialmente per quanto concerne l'uso in comune dei locali e le misure dirette ad assicurare la incolumità delle opere d'arte.

Articolo 5

Il Ministero della P.I. cede in uso al Circolo delle FF.AA. i locali del piano inferiore ora occupati dalle Ditte De Benedetti e Merzario. Non appena il Circolo potrà disporre dei suddetti locali provvederà a restituire al Ministero della P.I. quelli dell'ex Circolo Abruzzese ottenuto in temporanea cessione.

Articolo 6

Delle clausole della presente convenzione, sarà tenuto conto in sede di stipulazione del nuovo contratto di locazione, il cui canone sarà riveduto e determinato, nei modi dalla legge prescritti, in relazione alla nuova sistemazione.

Articolo 7

La presente convenzione è impegnativa per le due parti per la durata di anni 1 (dodici) e dovrà essere confermata o denunciata, da ciascuna parte, un anno prima della scadenza.

Ogni eventuale proposta di modifica dovrà essere preventivamente approvata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sentita l'altra parte.

Scritto, letto e sottoscritto in cinque esemplari da tutti gli intervenuti, come segue:

- per il Ministero della Difesa  
per il Circolo delle FF.AA.

F.to Magg. Ferdinando Caroselli  
" Col. Luigi Messore

- per il Ministero della P.I.

" Dr. Leo Rossi

- per la Presidenza del Consiglio  
dei Ministri

" Dr. Cavalli

copia conforme  
are Capo Divisione



*Scheuer*

UFFICIO DELLE FORTIFICAZIONI

DEL CORPO D'ARMATA TERRITORIALE DI ROMA (VIII)

*10-11-33*

Contratto per l'affitto di alcuni locali al primo piano del Palazzo Barberini di proprietà del principe Barberini Enrico di Luigi, in Roma, *per uso del Circolo ufficiosi delle forze armate d'Italia -*

L'anno Milleenovecentotrenta<sup>cinque</sup>~~quattro~~, addì 15  
del mese di ~~dicembre~~<sup>dicembre</sup>, in Roma.

T R A

Il Principe BARBERINI Enrico di Luigi, proprietario,

E .

- Il sig. Colonnello VOX cav.uff. Donato, Capo dell'Ufficio fortificazioni di Roma, in rappresentanza della Amministrazione militare:

SI CONVIENE QUANTO APPRESSO

*per copia della*

COLLABORATORE TRIBUTARIO  
Dr. M. Teresa Ciccone

Art. 1°

Il principe Barberini Enrico cede in affitto all'Amministrazione militare *per uso del Circolo ufficiosi delle forze armate d'Italia* alcuni locali situati al 1° piano del palazzo Barberini - Via 4 Fontane - già in locazione alla Presidenza del Credito Italiano, come risulta dal disegno allegato al presente contratto.

Art. 2°

La presente convenzione avrà la durata di anni 9.  
(1933-1942), e cioè dal 1° gennaio 1935 al 31 dicembre 1943.



L'Amm.ne militare si riserva però la facoltà di rescindere la presente locazione in qualsiasi momento col preavviso di mesi 6 da darsi con lettera raccomandata, senza al proprietario possa competere, oltre alla liquidazione dei fitti maturati alla data di rescissione, alcuna speciale indennità.

Art. 3°

Il locatore cede i locali di cui all'art. 1 nelle condizioni risultanti dall'apposito stato di consistenza da compilarsi, in contraddittorio tra le parti, all'atto della consegna.

Art. 4°

L'Amm.ne militare è autorizzata ad eseguire, a proprie spese, tutti quei lavori di adattamento che ritenesse necessari.

Ove tali lavori potessero interessare la stabilità del fabbricato, la loro esecuzione sarà subordinata al benessere del proprietario.

Art. 5°

Il locatore è tenuto ad eseguire nel termine di 15 giorni dall'invito rivoltagli dall'Amm.ne militare, i lavori cui è obbligato ai termini del codice civile. In caso di mancato adempimento, o in caso di urgenza, l'Amm.ne medesima è autorizzata a provvedere direttamente, rivalendosi delle spese e degli eventuali danni

Per copia conforme  
COLLAZIONE  
Dr. M. Teresa Ciccone  
STARIO



subiti sulle rate di fitto maturate e maturande.

Art. 6°

L'Amm.ne militare si obbliga di corrispondere al locatore il canone annuo di L. 59.500 (*lire cinquanta novemilacinquecento*) da pagarsi a rate semestrali posticipate, con quistanza del ~~sig.~~ *Principe Borberini* *Luigi di Luigi* in *Roma* a mezzo della competente sezione di R. Tesoreria.

Art. 7°

La riconsegna dei locali affittati, alla scadenza della locazione od alla data di rescissione del presente contratto, sarà fatta in base allo stato di consistenza di cui all'art. 3, e nella stessa forma prescritta da detto articolo.

L'Amm.ne militare si riserva il diritto di demolire le opere da essa costruite nei locali affittati e di asportare tutti gli infissi da essa fatti collocare, con l'obbligo, peraltro, di eseguire i complementari lavori di ripristino.

Qualora il locatore dichiarerà di voler conservare in tutto od in parte tali opere, infissi ed affissi, ed ove l'Amm.ne militare lo consenta, il locatore stesso è tenuto a corrispondere il giusto valore da concordarsi tra le parti.

Le eventuali degradazioni dell'immobile che si ri-

COLLABORATORE DEL TRIBUTARIO  
Dr. M. Teresa Ciccone



scontrassero all'atto della riconsegna, e che dipendessero da fatto imputabile al conduttore, saranno valutate in contraddittorio fra le parti e daranno luogo alla corresponsione di indennizzo a favore del locatore, salva la compensazione, totale o parziale con i miglioramenti di qui sopra è cenno.

Art. 8°

Il locatore esonera l'Amm.ne militare da qualsiasi responsabilità per danni causati da incendio, restando a carico del locatore medesimo le eventuali spese di assicurazione.

Art. 9°

Il principe Barberini Enrico dichiara che l'appartamento è libero da ogni vincolo e servitù e che il contratto di locazione in corso con il Credito Italiano è stato rescisso.

Art. 10°

La presente convenzione è esente da tasse di bollo e registro.

Art. 11°

Il locatore elegge, agli effetti della presente convenzione il proprio domicilio in Roma - Via Quattro Fontane.

Art. 12°

La presente convenzione, mentre vincola il locato-

COLLABORATORE TRIBUTARI  
Dr. M. Teresa Ciccone



re dal momento in cui l'abbia sottoscritta, non impegnerà l'Amm.ne militare se non dopo che avrà ottenuta l'approvazione delle competenti autorità e, quindi, soltanto dopo l'adempimento delle formalità previste dalla legge.

IL LOCATORE

f.to Barberini

IL RAPPRESENTANTE DELL'AMM.NE MILITARE

F. to illegibile

Registrato 11 I2 VII 1935 n° 0005505 = Vol. I36I

conforme  
COLLABORATORE TRIBUTARIO  
Dr. M. Teresa Ciccone



Del. 81

CIRCOLO UFFICIALI DELLE FORZE ARMATE D'ITALIA

STATUTO



(D.L. 2 novembre 1945, n. 900 e successive  
modificazioni ed integrazioni)

L'INTENDENTE  
(Dr. Salvatore Firenze)

Giuseppe Tamborini

IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
(Dr. Anna Lilli)





# STATUTO DEL CIRCOLO UFFICIALI DELLE FORZE ARMATE D'ITALIA

## CAPO I FINALITA' E SEDE DEL CIRCOLO



### Art. 1

Il Circolo ufficiali delle Forze armate d'Italia è posto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

Presidente onorario del Circolo è il Ministro per la difesa, che vi esercita l'alta autorità.

### Art. 2

Il Circolo ha le seguenti finalità:

sviluppare e cementare l'affratellamento ed il cameratismo fra ufficiali delle Forze armate dello Stato, di tutte le categorie e di tutti i gradi;

attuare, a favore dei soci effettivi e vitalizi, tutte le forme di assistenza (sanitaria, finanziaria, legale, etc.) consentite dalle possibilità patrimoniali del Circolo ;

provvedere all'assistenza culturale e ricreativa dei soci, sia direttamente, mediante la biblioteca, il cinematografo, l'abbonamento a pubblicazioni nazionali ed estere, le conferenze e le conversazioni, sia indirettamente, mediante agevolazioni, a favore dei soci, per teatri, cinematografi, etc..

Il Circolo, dato il suo particolare carattere nazionale, è centro di vita sociale ed ha funzioni di rappresentanza per gli ufficiali di tutte le Forze armate d'Italia.

Il Circolo, per la qualità dei soci - ufficiali delle Forze armate - e per la sua finalità, è apolitico.

### Art. 3

Il Circolo ha la propria sede in Roma, nel palazzo Barberini,









effettivo dell'Esercito, della Marina, della Aeronautica e della Guardia di finanza.

Essi sono iscritti di ufficio in seguito alle comunicazioni che, mensilmente, il Ministero della Difesa ed il Comando generale della Guardia di finanza faranno alla presidenza del Circolo.

Art. 8

Sono soci vitalizi gli ufficiali che, all'atto in cui cessano dal servizio permanente effettivo, ne facciano domanda ed accettino le norme assistenziali definite dal Consiglio di amministrazione del Circolo.

In via transitoria e fino a tutto il 1946, è consentito agli ufficiali che già abbiano cessato dal servizio permanente effettivo, di far domanda di socio vitalizio.

Possono essere soci vitalizi anche gli ufficiali di complemento che, all'atto del collocamento in congedo dopo il servizio di prima nomina, ne facciano domanda, paghino la tassa di iscrizione di cui all'art. 14 ed accettino le norme assistenziali definite dal Consiglio di amministrazione del Circolo.

Art. 9



Sono soci temporanei:

gli ufficiali di complemento delle Forze armate dello Stato durante il servizio di prima nomina;

gli ufficiali in congedo delle Forze armate dello Stato tratti nuti o richiamati in servizio.

Essi sono iscritti d'ufficio in seguito alle comunicazioni che, mensilmente, il Ministero della Difesa e il Comando generale della Guardia di finanza fanno a norma dell'art. 7.

Art. 10

Possono anche essere soci temporanei:





- a) gli ufficiali in congedo delle Forze armate dello Stato;
- b) gli ufficiali del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza;
- c) gli ufficiali della Croce Rossa Italiana;
- d) gli ufficiali del Sovrano Militare Ordine di Malta.

La iscrizione è fatta dopo che la loro domanda, inoltrata al presidente del Circolo, è stata accettata.

#### Art. 11

Il socio che, per tre mesi consecutivi, non abbia pagato le quote sociali e che, diffidato dalla segreteria del Circolo, non si ponga al corrente con i pagamenti, decade da socio.

Può ottenere la riammissione pagando nuovamente la tassa di iscrizione di cui al successivo art. 14.

#### Art. 12

Sono sospesi da soci gli ufficiali sospesi dall'impiego o dal grado e coloro che, per il loro comportamento al Circolo, il presidente del Circolo, sentito il Comitato permanente dei soci, ritiene di sospendere.

#### Art. 13

Vengono radiati da soci:

- a) gli ufficiali incorsi nella perdita del grado in forza delle leggi e regolamenti militari;
- b) i soci di cui agli articoli 7 e 9 nei confronti dei quali, dal competente Ministero o dal Comando generale della Guardia di finanza, su proposta del presidente del Circolo, venga emessa decisione di radiazione;
- c) i soci di cui agli articoli 8 e 10 che, deferiti, per il loro comportamento, al "Comitato permanente dei soci" di cui al successivo art. 24, vengono dal Comitato stesso proposti per la radiazione.





Contro tale giudizio è ammesso ricorso, entro dieci giorni dalla notifica, al Consiglio di amministrazione del Circolo il cui giudizio è insindacabile e definitivo.

Art. 14

L'ammontare della tassa di iscrizione a socio e delle quote sociali nonché le modalità di pagamento sono determinate, con decreto del Ministro per la difesa, in conformità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione del Circolo.

Art. 15

..... omissis .....

(abrogato)



Art. 16

Le tasse d'iscrizione e le quote sociali di cui all'articolo 14 sono versate alla cassa del Circolo alla fine di ogni mese, direttamente dagli enti che amministrano i soci, oppure da un unico ente designato dal competente Ministero e dal Comando generale della Guardia di finanza, per i soci di cui agli articoli 7 e 9.

Da tutti gli altri soci le quote debbono essere versate anticipatamente, non oltre il giorno 5 di ogni mese, o direttamente alla cassa del Circolo oppure a mezzo c/c postale.

Art. 17

L'obbligo dell'associazione, per i soci di cui agli articoli 8 e 10, dura per tutto l'anno nel quale ha luogo l'iscrizione a socio.

L'obbligo s'intende rinnovato per un altro anno se non è comunicata rinuncia entro il mese di novembre dell'anno in cui la iscrizione scade.





CAPO III

ORGANI DEL CIRCOLO  
ORGANI DI RAPPRESENTANZA E DIRETTIVI  
E LORO ATTRIBUZIONI

Art. 18

Per il conseguimento delle sue finalità, il Circolo ha organi di rappresentanza e direttivi (il presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato permanente dei soci, la Direzione del Circolo e la Direzione della mensa) ed organi esecutivi (la segreteria e l'ufficio di amministrazione).

Art. 19

PRESIDENTE DEL CIRCOLO

La presidenza del Circolo è affidata ad un generale di Corpo d'armata dell'Esercito o ufficiale di grado corrispondente delle altre Forze armate.

Il Presidente effettivo del Circolo è nominato con decreto del Ministro per la Difesa.

Dura in carica due anni e può essere confermato di biennio in biennio.

Art. 20

Al Presidente del Circolo incombe l'alta direzione del Circolo e della mensa e l'alta vigilanza sulla gestione amministrativa del Circolo e della mensa.

Convoca e presiede il Consiglio d'amministrazione e si assicura che le deliberazioni di questo siano regolarmente attuate.

Dà le norme e le istruzioni per lo svolgimento di ogni attività del Circolo, come centro di vita sociale, di assistenza sociale e di assistenza culturale e ricreativa.

Nomina le commissioni per lo studio di speciali questioni e per lo svolgere inchieste su eventuali incidenti che si verificassero fra i soci.





Per i conseguenti provvedimenti non di sua competenza riferisce, a seconda dei casi, al Consiglio di amministrazione del Circolo, ai Ministeri interessati ed al Comando generale della Guardia di finanza.

Il presidente del Circolo ha facoltà di:

- a) invitare alte personalità ed ufficiali esteri a frequentare le sale e la mensa del Circolo;
- b) autorizzare le famiglie (moglie e figliuoli conviventi ed a carico) dei soci, e le famiglie (moglie e figliuoli conviventi ed a carico) dei soci Caduti, prigionieri e dispersi, a frequentare la mensa del Circolo secondo le norme del regolamento interno;
- c) concedere l'uso riservato di una o più sale ai soci che ne facciano domanda, per pranzi di corpo o per altre riunioni del genere, purchè ciò sia compatibile con l'andamento ordinario del servizio;
- d) riservare temporaneamente alcune sale del Circolo per inviti di carattere ufficiale;
- e) concedere, con le modalità che stabilirà di volta in volta, biglietti d'invito per riunioni, feste e trattenimenti che abbiano luogo al Circolo.

Il presidente, durante le sue temporanee assenze, viene sostituito, per le ordinarie attività del Circolo e della mensa, dal direttore del Circolo.

Art. 21

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione del Circolo è composto:

- a) dal presidente del Circolo, presidente;
- b) dal comandante del Presidio militare di Roma, membro;
- c) da un ammiraglio di divisione in servizio permanente effettivo, membro;
- d) da un generale di divisione aerea in servizio permanente effettivo, membro;





- e) dal comandante in 2<sup>a</sup> della Guardia di finanza, membro;
- f) da due rappresentanti dei soci vitalizi di cui all'art. 8;
- g) dal direttore del Circolo, membro;
- h) dal direttore della mensa, membro.

Per ciascuno dei componenti il Consiglio d'amministrazione, esclusi il presidente, il direttore del Circolo ed il direttore della mensa, può essere designato un membro supplente.

Alla nomina dei membri effettivi del Consiglio d'amministrazione che non ne fanno parte per ragioni della carica, e di tutti i membri supplenti, provvede il presidente del Circolo su designazione dei Ministeri interessati, tra cui quello delle finanze per la Guardia di finanza.

I membri effettivi che non fanno parte del Consiglio d'amministrazione per ragioni della carica, ed i membri supplenti, durano in carica due anni e possono essere confermati di biennio in biennio.

Qualora, durante il biennio, si renda necessario far luogo alla sostituzione di uno o più membri, la nomina ha effetto sino allo scadere del biennio in corso.

Art. 22



Il Consiglio d'amministrazione:

stabilisce le norme per la gestione patrimoniale e finanziaria del Circolo e della mensa;

definisce le norme per l'assistenza (sanitaria, finanziaria, legale, etc.) che il Circolo, in relazione alle sue possibilità finanziarie e patrimoniali, alle sue finalità ed alle necessità dei soci da assistere (effettivi e vitalizi), può fare;

definisce il trattamento economico e le norme disciplinari degli impiegati e del personale di servizio al Circolo ed alla mensa;

esamina ed approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo del Circolo, da sottoporre poi all'esame ed approvazione del Ministro per la difesa;





definisce l'ordinamento interno del Circolo e della mensa, le norme per il loro funzionamento e per frequentare il Circolo da parte dei soci e delle loro famiglie;

concreta le norme per l'organizzazione ed il funzionamento della biblioteca e per l'assistenza culturale e ricreativa;

delibera sulle questioni che il presidente del Circolo, di sua iniziativa o su proposta dei soci ritiene di sottoporre al suo esame.

#### Art. 23

Il Consiglio di amministrazione si riunisce normalmente, una volta al mese.

Per deliberare su argomenti di particolare importanza ed urgenza, il presidente ha facoltà di convocarlo in qualsiasi momento lo ritiene necessario.

Le sue deliberazioni non sono valide se non sono presenti almeno tre membri, oltre il presidente ed i direttori del Circolo e della mensa, e se il numero dei voti favorevoli non superi almeno di una metà dei presenti.

Il Consiglio d'amministrazione è presieduto dal presidente del Circolo, o in sua assenza, dall'ufficiale generale od ammiraglio più elevato in grado o più anziano.

Segretario del Consiglio di amministrazione è il segretario del Circolo, o, in assenza di questi, chi ne fa le veci.

Il presidente, di propria iniziativa o a richiesta dei membri del Consiglio d'amministrazione, può invitare alla seduta, senza diritto a voto, il presidente del Comitato permanente dei soci, il contabile, l'economo e soci del Circolo.

#### Art. 24

##### COMITATO PERMANENTE DEI SOCI

Per le inchieste su eventuali incidenti che si dovessero verificare nei locali del Circolo e della mensa e per il preventivo esame





di importanti proposte e reclami dei soci, da sottoporre poi alla approvazione del presidente e del Consiglio d'amministrazione del Circolo, è istituito un "Comitato permanente dei soci" composto di:

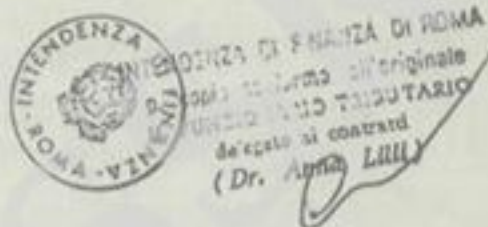
un generale od ammiraglio socio del Circolo, presidente;

sei colonnelli od ufficiali di grado corrispondente, membri: uno per ciascuna forza armata, uno per i soci vitalizi ed uno per i soci temporanei di cui all'art. 10.

Segretario del Comitato è il segretario del Circolo.

Alla nomina dell'anzidetto Comitato, provvede il presidente, sentito il Consiglio di Amministrazione.

Art. 25



#### DIREZIONE DEL CIRCOLO

La direzione del Circolo è affidata ad un ufficiale generale od ammiraglio o ad un colonnello dell'Esercito o di grado corrispondente delle altre Forze armate.

E' nominato dal presidente del Circolo, dal quale direttamente dipende, su designazione del Ministero interessato.

Dura in carica due anni e può essere confermato di biennio in biennio.

Art. 26

Il direttore del Circolo dirige tutti i servizi del Circolo, del cui funzionamento risponde al Presidente.

Cura l'amministrazione del Circolo osservando le norme del Consiglio di amministrazione e le istruzioni del presidente, e della regolarità dell'amministrazione risponde al presidente ed al Consiglio d'amministrazione.

Dirige e sorveglia il servizio dei materiali e del mobilio appartenenti al Circolo, ne autorizza le operazioni di carico e scarico firmando gli ordini relativi, e si assicura che alla loro manutenzione e conservazione venga provveduto convenientemente.





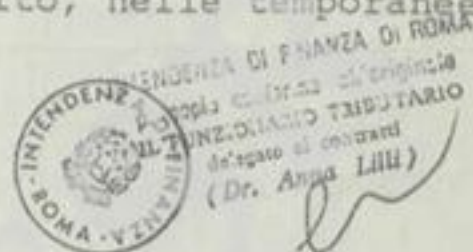
Dirige il servizio della cassa e ne autorizza le operazioni firmando gli ordini di riscossione e di pagamento.

Almeno una volta al mese esegue il riscontro dei fondi e del risultato di esso riferisce al presidente.

Almeno una volta al semestre fa il controllo dei materiali e del mobilio appartenenti al Circolo e del risultato di esso riferisce al presidente.

Dipende dal Presidente e viene sostituito, nelle temporanee assenze, dal segretario del Circolo.

Art. 27



Il direttore del Circolo ha a sua disposizione un ufficiale per l'assistenza culturale e ricreativa e per sovrintendere a tutti i servizi del Circolo, al personale che vi è addetto, alle sale di lettura, scrittura, da giuoco ed a quelle degli sports con locali annessi.

L'ufficiale coadiuva il direttore del Circolo nelle manifestazioni eccezionali che si svolgono nelle sale del Circolo.

Art. 28

DIREZIONE DELLA MENSA

La direzione della mensa è affidata ad un ufficiale superiore, di particolare competenza, di una delle Forze armate.

E' nominato dal presidente del Circolo, dal quale direttamente dipende, sentito il Comitato permanente dei soci.

Dura in carica due anni e può essere confermato di biennio in biennio.

Art. 29

Il direttore della mensa dirige tutti i servizi della mensa, del funzionamento dei quali risponde al presidente del Circolo.





Cura l'amministrazione della mensa osservando le norme del Consiglio d'amministrazione e le direttive e le istruzioni del presidente del Circolo.

Della regolarità dell'amministrazione risponde al presidente ed al Consiglio di amministrazione del Circolo.

Ha in consegna l'arredamento ed i materiali, di proprietà del Circolo, messi a disposizione della mensa, e della buona conservazione e manutenzione di essi risponde personalmente.

Cura affinché per detti materiali vengano impiantati e tenuti sempre aggiornati appositi quaderni di carico e scarico.

Mensilmente riferisce al presidente sulla gestione e funzionamento della mensa. Dipende direttamente dal Presidente.

Ha a sua disposizione un ufficiale. Detto ufficiale coadiuva e sostituisce il direttore della mensa nelle temporanee assenze.

#### CAPO IV

##### ORGANI ESECUTIVI E LORO ATTRIBUZIONI

Il Circolo, per lo svolgimento delle sue complesse attività, dispone di una "segreteria" e di un "ufficio di amministrazione".

Art. 30

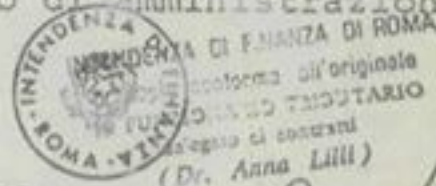
##### SEGRETERIA DEL CIRCOLO

La segreteria del Circolo:

a) svolge tutte le pratiche, non di carattere amministrativo, relative;

a soci (ammissione, sospensione e radiazione da socio, impianto e tenuta al corrente dei registri dei soci, pratiche disciplinari, etc.);

al personale impiegatizio e salariato del Circolo e della mensa (assunzione, licenziamento, pratiche disciplinari etc.);





b) redige tutti gli atti, non di carattere amministrativo, da sottoporre alla firma del presidente e del direttore del Circolo e provvede ad ordinare e conservare in apposito archivio tutto il carteggio;

c) è anche segreteria del Consiglio di amministrazione e come tale, presi gli ordini dal Presidente del Circolo, fa le comunicazioni per la sua convocazione e quelle relative alle sue deliberazioni, e redige e custodisce i verbali.

Art. 31



A capo della segreteria è un ufficiale superiore di una delle Forze armate.

Egli risponde al presidente, dal quale direttamente dipende, dell'organizzazione e funzionamento della segreteria del Circolo e del Consiglio di amministrazione.

Il segretario del Circolo coadiuva il direttore del Circolo nei ricevimenti, inviti, festeggiamenti, conferenze, etc. e lo sostituisce durante le temporanee assenze.

Il segretario del Circolo, durante le sue temporanee assenze, viene sostituito dal più elevato in grado o più anziano dei due ufficiali addetti alla segreteria, di cui al successivo art. 32.

Art. 32

Addetti alla segreteria sono due ufficiali che, oltre a coadiuvare il segretario nella esplicazione dei suoi compiti, esercitano la sorveglianza sulle sale di mensa e sul bar, intervenendo per eliminare prontamente inconvenienti e segnalando al presidente del Circolo quelli la cui eliminazione esula dalla loro competenza ed autorità e da quella del direttore della mensa.

Art. 33

UFFICIO D'AMMINISTRAZIONE

L'ufficio d'amministrazione del Circolo consta:





del contabile;  
del cassiere;  
dell'economo.



### C o n t a b i l e

Il contabile:

compila il bilancio preventivo ed il conto consuntivo e predispone le variazioni del bilancio;

rivede i conti, le fatture, le scritturazioni contabili dei vari uffici e della mensa;

esamina gli atti che danno luogo a movimenti di cassa e prepara i titoli di pagamento e di riscossione perfezionando i documenti che danno luogo alle operazioni tanto dal punto di vista contabile quanto da quello amministrativo.

Dipende direttamente dal direttore del Circolo ed è responsabile, col direttore del Circolo, della gestione patrimoniale e finanziaria del Circolo, e, col direttore della mensa, della gestione amministrativa della mensa.

### Art. 34

### C a s s i e r e

Il cassiere esegue le operazioni di cassa predisposte dal contabile ed autorizzate dal presidente e dal direttore del Circolo, ed è responsabile dei fondi che ha in consegna nonché della regolarità e tempestività della preparazione delle scritture inerenti al movimento dei fondi stessi.

Dipende direttamente dal direttore del Circolo.

Tutte le volte che non sia ufficiale in servizio permanente effettivo o in congedo fornito di assegni o di trattamento di quie-





scenza a carico dello Stato, dovrà, a giudizio insindacabile del presidente del Circolo, prestare cauzione non inferiore a 20.000 lire.

Durante le temporanee assenze viene sostituito dall'economo.

Art. 35

E c o n o m o



L'economo ha in consegna:

- a) tutti i mobili, arredi, utensili e materiali vari di proprietà del Circolo;
- b) tutti i locali del Circolo, dei quali cura la manutenzione ed il perfetto stato di conservazione.

Impianta e tiene aggiornati l'inventario ed i registri di carico e scarico, esegue i movimenti di carico e scarico dei mobili e dei materiali etc., in base agli ordini del presidente e del direttore del Circolo, ed è responsabile della buona conservazione e manutenzione dei mobili, arredi, utensili e materiali vari in distribuzione al Circolo o depositati in magazzino, nonché dell'esattezza dell'inventario e della regolarità e tempestività delle scritture inerenti ai movimenti di carico e scarico.

Dei mobili, arredi e materiali in distribuzione alla mensa, per i quali vengono impiantati e tenuti sempre aggiornati appositi quaderni di carico e scarico, risponde il direttore della mensa.

L'economo dipende direttamente dal direttore del Circolo e, durante le temporanee sue assenze, viene sostituito da uno degli ufficiali addetti alla segreteria.

CAPO V

ASSISTENZA CULTURALE E RICREATIVA

Art. 36

Il Circolo provvede all'assistenza culturale e ricreativa dei soci mediante:





la biblioteca;  
il cinematografo;  
le riviste, i giornali etc.;  
le conferenze e le conversazioni;  
i concerti vocali ed strumentali;  
le facilitazioni che, nei limiti del possibile, cercherà di ottenere, a favore dei soci, per teatri e cinematografi.

Per l'organizzazione ed il funzionamento dell'assistenza culturale e ricreativa, il Consiglio di amministrazione del Circolo stabilirà apposite norme.



CAPO VI  
PATRIMONIO DEL CIRCOLO  
SPESE DI ESERCIZIO - CONTROLLO FINANZIARIO  
DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 37

PATRIMONIO DEL CIRCOLO

Il patrimonio del Circolo è costituito: ↵

- a) dai titoli dello Stato (buoni del Tesoro e buoni postali fruttiferi);
- b) dalle donazioni e dai lasciti dei soci benemeriti;
- c) dai mobili, arredi, utensili, materiali vari, mezzi di trasporto, libri, etc. acquistati dal Circolo o ricevuti in dono;
- d) dalle tasse d'iscrizione e dalle quote dei soci non investite in titoli dello Stato.

Art. 38

SPESE DI ESERCIZIO

Il Circolo provvede alle sue spese di esercizio, con la rendita dei titoli e delle donazioni e lasciti e con le tasse di iscrizione e le quote dei soci.

La mensa provvede alle sue spese di esercizio con lo scotto dei commensali.





Art. 39

GRATIFICAZIONI

Sul fondo a sua disposizione il presidente può concedere speciali gratificazioni al personale dipendente, per i servizi resi in favore del Circolo.

Art. 40.

CONTROLLO FINANZIARIO



L'anno finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno solare.

Tutta la gestione patrimoniale e finanziaria è sottoposta al controllo di una Commissione di revisione composta da un ufficiale di ciascuna delle tre Armi di terra, di mare e dell'aria, da un ufficiale del Corpo della Guardia di finanza, designato dal Comando generale del Corpo stesso, e da due esperti in materia amministrativa. La Commissione è nominata dal Ministro per la difesa, che ne designa il presidente.

Gli eventuali rilievi formano oggetto di comunicazione al presidente del Circolo e al Ministro per la difesa.

Alla fine dell'esercizio finanziario, la Commissione di revisione, esaminato il consuntivo, presenta al Ministro per la difesa, cui è riservata l'approvazione del consuntivo stesso, una relazione finale sull'andamento della gestione.

La Commissione prende altresì in esame il preventivo per l'esercizio successivo e ne riferisce al Ministro per la difesa al quale è demandata l'approvazione dell'atto.

Art. 41

Le cariche di segretario, di contabile, di cassiere, di economo, degli ufficiali a disposizione del direttore del Circolo e del direttore della mensa e degli ufficiali addetti alla segreteria del





Circolo sono coperte da ufficiali nominati dal presidente del Circolo, previ accordi con i Ministeri interessati e col Comando generale della Guardia di finanza.

Art. 42

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Nessuno può essere socio (onorario, benemerito, effettivo, vitalizio o temporaneo) se non è stato discriminato ai fini dell'epurazione.

Visto, il Ministro per la guerra

JACINI



CIRCOLO UFFICIALE DELLE FORZE ARMATE D'ITALIA  
Via delle Quattro Fontane (Palazzo Barberini)  
00187 - ROMA

L. C. C.

28 NOV. 1991



IL SEGRETARIO

*Fam*



10/11/34

UFFICIO DELLE FORTIFICAZIONI  
DEL CORPO D'ARMATA TERRITORIALE DI ROMA (VIII)  
-----

Convenzione tra l'Amm.ne Militare e il Principe Don Enrico Barberini di Luigi per la affitto del palazzo Barberini in Via Quattro Fontane N° 13 in Roma ad uso Circolo delle Forze Armate.

Per copie conformi  
COLLABORATORE TRIBUTARIO  
Dr. M. Teresa Ciccone

-----  
L'anno millenovecentotrentaquattro, XII E.F. addì 23 del mese di Giugno in Roma

P R E M E S S O

che il Ministero della Guerra con dispaccio 7645 in data 14 Marzo 1934 ordinava la stipulazione di uno schema di convenzione per l'affitto del palazzo Barberini in Roma da adibirsi a Circolo Ufficiali delle Forze Armate;

che con foglio N° 5564 in data 24-4-1934 si trasmetteva lo schema al ~~Ministero della Guerra~~ suddetto Ministero della Guerra, il quale col dispaccio N° 18812 del 23-6-1934 ne autorizzava la traduzione in atto definitivo;

che volendosi addiverire alla stipulazione di detto atto definitivo

T R A

L'Amministrazione Militare rappresentata dal Sig. Colonnello Vox Cav. Uff. Donato Capo dell'Ufficio delle Fortificazioni di Roma ed il Sig. Principe Don Enrico Barberini di Luigi si conviene e si stipula quanto ~~espresso~~ segue:

ART. 1°

La suesposta premessa forma parte integrante del presente atto.

ART. 2°

Il Principe Don Enrico Barberini di Luigi cede in affitto all'Amministrazione Militare i seguenti appartamenti e locali siti in Roma, Palazzo Barberini, Via Quattro Fontane 13, descritti come segue:

a) l'intero appartamento a piano terreno ala destra del palazzo, come meglio risulta dalla pianta allegata al presente contratto sotto il n. 1 in cui i locali concessi in affitto sono co-



lorati in rosso.

b) l'intero appartamento a piano terreno, alla sinistra del palazzo, come meglio risulta dalla pianta allegata al presente contratto sotto il n. 2 in cui i locali concessi in affitto sono colorati in rosso.

c) parte dei locali sotterranei sottostanti agli appartamenti al piano terreno e precisamente n. 12 locali quali meglio risultano da pianta allegata al presente contratto sotto il n. 3 in cui i locali concessi in affitto sono colorati in rosso.

d) l'appartamento nobile al primo piano ala destra attualmente in affitto all'Ambasciata di Spagna presso il Quirinale, quale appartamento risulta da pianta allegata al presente contratto sotto il n. 4 in cui la parte concessa in affitto è colorata in rosso.

e) Parte della Villa adiacente al palazzo Barberini e precisamente la parte segnata in rosso nella pianta che si allega al presente contratto sotto il n. 5, con accesso sa Via XX Settembre.

Il tutto ai seguenti patti e condizioni:

#### ART. 3°

STATO DI CONSISTENZA - I locali tutti sopra descritti verranno consegnati all'epoca stabilita all'art. 4 nello stato in cui si troveranno, sprovvisti di mobili, con gli impianti che in essi esisteranno, senza che il conduttore possa fare eccezioni di sorta sia nei riguardi dello stato dei locali che delle condizioni in cui si troveranno gli impianti.

Alla consegna verrà steso verbale descrittivo.

#### ART. 4°

DATA DI CONSEGNA - Gli appartamenti e locali di cui alle lettere a, b, c, fatta eccezione per i vani in possesso dell'Ambasciata di Spagna, verranno consegnati il 1° Maggio del corrente anno 1934 XII. L'appartamento e giardino di cui alle lettere D ed E, nonchè i locali attualmente in possesso dell'Ambasciata di Spagna che si trovano negli appartamenti di cui alle lettere A e C, verranno consegnati al 1° Ottobre 1935 XIII.

I locali attualmente in affitto alla Società Anonima A.G.I.L., facenti parte del compendio di cui alla lettera B, si intendono consegnati al 1° Maggio 1934 anche nel caso che la Società suddetta non li abbia ancora consegnati, e che il conduttore prende a

Per copia conforme

COLLABORATA

Dr. M. Teresa Ciccone

NOTARIO



suo carico la sistemazione della Società predetta in altri locali.

Lo stesso dicasi per i locali attualmente adibiti a Galleria Fidecommissaria, prendendo il conduttore a suo carico di ottenere dalla Presidenza del Consiglio dei Ministeri e dal Ministero della Educazione Nazionale, autorizzazione a sgomberare detti locali, essendo in corso di decreto di svincolo della Galleria Fidecommissaria.

ART. 5°

per copia conforme  
COLLABORAT. TRIBUTARIO  
Dr. M. Teresa Ciccone

DURATA DELLA LOCAZIONE - La durata dell'affitto sarà di anni 9 a partire dal 1° Maggio 1934 XII e a terminare col 30 Aprile 1943 XXI, convenendosi la dispetta sei mesi innanzi la scadenza del contratto da quella delle parti che non volesse continuare.

La durata di nove anni è stata approvata, con delibera 17 Aprile 1934 XII della deputazione amministratrice del Monte dei Paschi di Siena, in deroga ai patti contrattuali stipulati con i Principi Luigi e Maria Barberini con i due atti condizionali dei mutui del 17 Aprile 1931 rogito notaro Pachetti.

ART. 6°

CORRISPOSTE DI AFFITTO - La corrisposta di affitto viene stabilita in annue L. 350.000 (lire trecentocinquantamila) per il complesso degli appartamenti e locali come sopra descritti alle lettere A, B, C, D, da pagarsi a semestri anticipati alle seguenti date: 1° Maggio e 1° Novembre di ogni anno.

Fino alla consegna dell'appartamento e giardino di cui alle lettere D ed E, e cioè dal 1° Maggio del corrente anno 1934 XII, fino al 1° Ottobre 1935, la corrisposta di affitto sarà di annue lire 218.750 (duecentodiciottomilasettecentocinquanta) come sopra pagabili in semestri anticipati.

In caso di consegna anticipata totale o parziale di questi locali, l'Amm.ne corrisponderà una quota proporzionale di affitto.

Il locatore avrà diritto di consegnare anche prima del 1° Ottobre 1935 l'appartamento ed il giardino di cui alle lettere D ed E, e ciò nel caso che l'Ambasciata di Spagna li rendesse liberi prima del suddetto termine.

In questo caso la corrisposta di affitto di lire 350.000 decorrerà dalla consegna di questi locali.

La corrisposta di affitto nella misura e alle date come sopra stabilite viene dal principe locatore ceduta, pro solvendo, al Credito



fondario del Monte dei Paschi di Siena, in pagamento delle semestralità arretrate e di quelle che verranno a scadere, dipendenti dal mutuo contratto dalla Principessa Maria Barberini per lire 6.800.000 con istrumento condizionale e definitivo 17 Aprile - 8 Maggio 1931, rogito notaio Pachetti di Siena, e ciò per tutta la durata dell'affitto e, questo rinnovandosi, fino all'estinzione del mutuo. E ciò in ossequio ad analogo deliberato autorizzativo della Deputazione Amministratrice di detto Istituto in data 17 Aprile 1934. Pertanto l'Amm.ne ~~locataria~~ locataria preso atto della cessione s'impegna a versare tutti i canoni di affitto, alle regolari scadenze, direttamente al Credito fondiario del Monte dei Paschi oppure alla Succursale di Roma di detto Istituto.

ART. 7°

COLLABORATORE TRIBUTARIO  
Dr. M. Teresa Ciccone

USO - I Suddetti appartamenti, locali e giardino vengono dati in affitto per uso esclusivo di Circolo delle Forze Armate.

ART. 8°

ACCESSI - Gli accessi ai locali affittati sono: per l'appartamento a piano terreno ala destra di cui alla lettera A, l'antico accesso alla Galleria e i 2 accessi dalla scala ellittica, e un altro accesso da ricavare dall'attuale locale del portiere. Per l'appartamento a piano terreno ala sinistra lettera B, dal portico frontale e dal cortile posteriore.

Per l'appartamento nobile al 1° piano, dalle due scale nobili e dal giardino con accesso di Via XX settembre. Il tutto oltre agli ingressi di servizio esistenti.

Non è consentito altro accesso, che i suddetti ai locali del piano nobile, ed è espressamente escluso l'accesso dalla parte posteriore del palazzo alla grande sala ovale attualmente sala da pranzo dell'Am basciata di Spagna la cui porta vetrata estrema dovrà rimanere sempre chiusa.

Naturalmente S.M. il Re e S.E. il Capo del Governo potranno eccedere come e meglio loro piacerà.

ART. 9°

AUTOVEICOLI E SCOSTE - CIRCOLAZIONE DI AUTOVETTURE E PERSONE. - Gli autoveicoli dei soci e comunque dei visitatori del circolo non potranno sostare altro che nel viale compreso tra l'ala destra del palazzo ed il muraglione di sostegno del giardino, zona dipinta in



verde nell'allegato n. 5.

Tutti gli altri viali, piazzali, androni ecc. dovranno rimanere sgomberi.

E' consentita la sosta nel piazzale principale e solo dietro la fontana a un massimo di dieci autovetture appartenenti a soci o persone in visita al circolo.

La sosta nella zona consentita dovrà essere disciplinata a cura del conduttore il quale dovrà provvedere accchè rimanga sempre sgombero nel viale un passaggio sufficiente al transito anche di camions.

E' vietato l'accesso di persone, di autovetture dei soci e dei visitatori del circolo nella parte della villa retrostante al palazzo.

La circolazione delle vetture e delle persone soci o in visita al circolo sarà disciplinata dal conduttore, il quale curerà che non venga impedito o molestato il godimento degli altri inquilini del palazzo. In ispecie curerà che i viali ed i piazzali di accesso salvo i luoghi di sosta servano unicamente come <sup>la forma</sup> luogo di transito e non di sosta o di riunione.

ART. 10°

Per copia  
COLLABORATORE TRIBUTARIO  
Dr. M. Teresa Ciccone

MANUTENZIONE - Per quanto riguarda la manutenzione si fa riferimento al Codice Civile.

Stante il movimento di autovetture che si prevede ingente, fa carico al conduttore la manutenzione e lo inghiaamento dei viali di accesso e piazzale prospiciente al palazzo, del viale dove è autorizzata la sosta delle autovetture, del selciato sotto l'androne nonchè l'innaffiamento di queste zone durante l'estate affinchè non si produca polvere.

Stante il carattere monumentale del palazzo e i pregevolissimi marmi, stucchi, affreschi ecc., che l'adornano, qualora il conduttore voglia effettuare dei lavori, dovrà ottenere il permesso scritto del proprietario.

ART. 11°

LAVORI - E' consentito al conduttore di eseguire a proprie spese lavori di trasformazione, migliorie e restauri solo previo ~~scritto~~ consenso scritto del locatore e di persona da esso espressamente delegata.

In occasione della prima sistemazione degli appartamenti e dei locali dati in affitto il conduttore, dovrà preventivamente sottopor-



re al locatore un progetto dettagliato dei lavori che vorrà eseguire e avere l'approvazione di esso progetto prima di eseguirlo, senza di che il conduttore non potrà nulla fare.

Indipendentemente da tutto quanto sopra, essendo il palazzo monumento nazionale, qualunque lavoro da eseguirsi è soggetto all'approvazione della Soprintendenza ai monumenti del Lazio alla quale il conduttore si obbliga di sottostare.

Al termine del contratto tutti i lavori, fissi ed infissi, impianti di ogni genere e migliorie effettuate dal conduttore come sopra, rimarranno acquisiti al proprietario senza diritto o compenso di sorta. Il proprietario avrà altresì diritto ove lo creda, alla rimessa in ripristino di quei vani ed appartamenti che siano stati trasformati o modificati, e perciò all'atto della riconsegna le parti si riferiranno al verbale di consegna al quale verranno allegate le piante attestanti lo stato di ~~esistenza~~ consegna.

Qualora si voglia la rimessa in ripristino, gli impianti esistenti dei locali da ripristinare resteranno di proprietà del conduttore.

ART. 12°

ASCENSORI - In vista del movimento ingente che si prevede ~~da~~ spesa di manutenzione e riparazione e del consumo di energia elettrica dei due ascensori esistenti nel palazzo sono a carico del conduttore per i 9/10 per l'ascensore della scala ellittica di destra e i 6/10 per l'ascensore della scala del leone.

ART. 13°

ACQUA - Il locatore dota gli appartamenti locati di una quantità di acqua Felice non potabile di un'oncia complessivamente per tutti gli appartamenti.

Per l'acqua potabile (acqua Marcia) provvederà il conduttore a proprie spese.

ART. 14°

GIARDINO - La parte del giardino di cui alla lettera e viene data in affitto sino alla scadenza del presente contratto senza aumento di corrisposta.

La manutenzione, sistemazione, coltivazione del giardino nella parte data in affitto fa carico al conduttore il quale dovrà tenerla in modo che sia uniforme al resto della villa.

per copia conforme  
COLLABORATORE TRIBUTARIO  
Dr. M. Teresa Ciccone



Qualora il conduttore ritenesse di trasformare la zona di giardino in suo possesso riducendola quale era all'epoca della costruzione della villa, esso dovrebbe farlo a sue spese ed a sue spese dovrebbe provvedere altresì ad una uguale sistemazione della residua parte del giardino non a lui locata.

Il conduttore, dovrà, qualora il locatore lo creda provvedere ad una divisione decorosa del giardino che impedisca l'accesso dalla parte a lui data in affitto alla residua villa.

Il proprietario si riserva l'uso della intera villa, giardino anche della parte locata per un solo giorno di ciascun anno, dandone avviso preventivo al conduttore. Altrettanto il proprietario concede al conduttore il quale dovrà farne richiesta preventiva.

Il conduttore non si oppone acchè il locatore, durante il periodo della locazione, costruisca o faccia costruire un garage sotterraneo nel terrapieno del giardino della villa, purchè ciò non rechi molestia al conduttore e alla parte locata.

ART. 15°

PORTIERE - Il servizio di portineria per le Forze Armate verrà provveduto dal conduttore.

Tale servizio esclusivamente interno e privato dal circolo, e per il quale il conduttore adibirà il locale distinto con la lettera P nella pianta allegata n. 2, non interferisce in alcun modo con la portineria del palazzo. A questa resta l'esclusiva autorità di quanto riguarda la disciplina dei servizi generali dell'immobile, disciplina da osservarsi anche dal portiere del circolo delle Forze Armate.

ART. 16°

FESTE - Il conduttore s'impegna in occasione delle feste notturne che avesse a tenere nei locali affittati, di non permettere che nel giardino suonino orchestre o bande militari, e di curare la disciplina sia delle vetture che dei visitatori in modo che non venga impedito il normale godimento degli altri appartamenti del palazzo.

ART. 17°

ORE NOTTURNE - Il cancello sulla Via Quattro Fontane, il portone sulla Via 1° Settembre ed i portoni del palazzo si chiudono alle ore 22. Volendo il conduttore che essi restino aperti oltre questa ora

COLLABORATORE TRIBUTARIO  
M. Teresa Ciccone  
Per il Circolo delle Forze Armate  
conforme  
per copia



provvederà a sua cura ed a sua responsabilità.

ART. 18°

ILLUMINAZIONE - La spesa di illuminazione del piazzale, dell'androne, delle scale godute e dei viali di accesso va a carico del conduttore.

ART. 19°

DOMICILIO - Agli effetti del presente contratto le parti eleggono domicilio quanto al locatore nel suo palazzo in Via Quattro Fontane, N° 13, quanto al conduttore in Via 24 Maggio N° 11 Ufficio delle Fortificazioni del Comando di Corpo d'Armata di Roma.

ART. 20°

SPESE - La presente convenzione va esente da tassa di registro e bollo.

ART. 21°

Per quanto non completato nella presente convenzione le parti si richiamano agli articoli 1571 e seguenti del Codice Civile.-

IL PROPRIETARIO

IL RAPPRESENTANTE DELL'ARMEE MILITARE

*Approvato dal Com. di Roma, 15.12.1914, P. 1000  
7.3.15, 15.12.14, 15.12.14, 15.12.14, 15.12.14  
Com. di Roma, 15.12.14, 15.12.14, 15.12.14, 15.12.14  
F. 1000, 15.12.14, 15.12.14, 15.12.14, 15.12.14*

Per copia conforme



COLLABORATORE TRIBUTARIO  
Dr. M. T. de Cecone





DICHIARAZIONE PROVVISORIA DI VERSAMENTO  
TESORERIA CENTRALE DELLO STATO

Mod. 7/A - Cat. 1

A060353

Servizio  
della Cassa DD. PP.

N. 608433  
di posizione (1)

N. d'ordine della quietanza  
001202

Data  
06.04.1992

Anno  
1992

Gestione 054 DEPOSITI - CONTABILITA' CENTRALE

| IMPORTO VERSATO                                                             | CONFERMA IN LETTERE - VERSANTE - CAUSALE |
|-----------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| 20.000.000                                                                  | VENTIMILIONI*****                        |
| DEPOSITO OBBLIGATORIO CAUZIONALE                                            |                                          |
| Proprietario : CIRCOLO UFFICIALI DELLE FORZE ARMATE D'ITALIA ROMA - sede RO |                                          |
| A favore : UFFICIO REGISTRO DEMANIO DI ROMA - sede ROMA                     |                                          |
| A GARANZIA CONCESSIONE LOCALI DEMANIALI IN ROMA VIA IV FONTANE 13 - PALAZZO |                                          |
| BARBERINI -                                                                 |                                          |

(1) Come da ordine di riscossione - Mod. C/3 Cat. 1 N. 001740 del 06.04.1992 DUV

Per copia conforme  
COLLABORATORE TRIBUTARIO  
D. M. Teresa Ciccone

LE CONTROSEGNE  
CAPO  
TESORIERE  
CENTRALE

N. 8. - Per ogni operazione sul presente deposito rivolgersi alla Cassa Depositi e Prestiti.



Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

Spese contabili, etc  
affidate sul cap. 3306  
(L. 740/75) - Reg. n. 25941 del 2-4-92

|          |                  |
|----------|------------------|
| Bollo    | 601.000          |
| copie    | 125.000          |
| Reg. sho | 300.000          |
|          | <u>1.026.000</u> |

Per cop. conforme

COLLABORATORE TRIBUTARIO  
Dr. Maria Teresa Ciccone

CONTI CORRENTI POSTALI  
di un versamento  
ATTESTAZIONE di L. 1.026.000 \*

Life  
Cassa di Risparmio di Roma

sul c/c n. 871012

Intestato a Sezione Tesoreria

Provinciale Stato - Roma -

eseguito da Circolo di Roma - V. Quattrofontane 13

residente in Roma - V. Quattrofontane 13

addi

922.6 08 APR 92 R1

ROMA 15 55/206 Bollo lineare dell'Ufficio accertante

0054 F. \*\*\*1026000

0488 F. \*\*\*9950

Bollo a data

N del bollettino ch. 4

data progress



INTENDENZA DI FINANZA  
ROMA

ROMA, 8 APR. 1992 19

Ministero Finanze

Al Dir. Gen. AA.GG. e  
personale - Divisione  
III

ROMA

di 75542/91 Demanio

Prot. N. - Rep.

e, p.c. al

Ministero Finanze

Risposta alla nota del

Dir. gen. demanio

Div. - Sez. - N.

Divisione IX

(rif. 60402-4.9.91)

ROMA

OGGETTO: Pos. 94 P 17/4 - Contratto rep. n. 25941 del  
2.4.92 -

In data 2.4.1992 è stato stipulato l'atto in  
oggetto, inoltrato alla Direzione generale del demanio con  
intendenzia n. pari del 8 APR. 1992, per l'approvazione di  
rito.

Al fine di espletare la formalità di registrazione fi-  
scale dell'atto suddetto, si prega di voler accreditare  
sull'apposito cap. 1102 l'importo complessivo di L. 901.000  
(novecentounomila), già versate sul cap. 3306 con bolletti-  
no n. 485 del 6.4.92, da usufruire come segue:

1) L. 300.000 da commutare in assegno circolare non  
trasferibile, intestato al Direttore dell'Ufficio atti pub-  
blici di Roma, per spese di registrazione, trascrizione e  
voltura;

2) L. 601.000 per l'acquisto di n. 60 marche da bollo  
da L. 10.000 e per bollo di quietanza.

Si resta in attesa di riscontro.

L'INTENDENTE  
(Dr. S. FIORENZA)

B. Barblone

N.B. NELLA RISPOSTA CITARE PER  
INTERO L'OGGETTO DELLA PRESENTE.

MTC

Per copia conforme

COLLABORATORE TRIBUTARIO  
Dr. M. Teresa Ciccone



*Ministero delle Finanze*

GABINETTO DEL MINISTRO

Roma 2 FEB. 1994

Prot. n. 1352

AL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO  
Direzione Centrale del DemanioR O M A(Rif. a foglio n. 70181 del  
22.1.1994)

Oggetto: ROMA - Palazzo Barberini - Concessione locali  
a favore del Circolo Ufficiali delle Forze  
Armate.

Preso atto del contenuto del foglio in riferimento, con il quale viene confermato che l'edificio in oggetto è in consegna al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali il quale, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 4, comma 5 ter del D.L. 14.11.1992, n. 433, convertito nella legge n. 4 del 14.1.1993, ha la possibilità di concedere in uso i beni dello Stato tenuti in consegna senza alcun'altra autorizzazione, si autorizza la trasmissione di tutta la documentazione originale inerente alla approvazione in questione, al citato Ministero che l'ha richiesta a questo Gabinetto con il foglio n. 15572-C.S.72.3.5.6/3 del 31.12.1993.

Nel trasmettere la documentazione al Dicastero interessato, codesto Dipartimento avrà cura di richiamare l'attenzione dello stesso in merito a quanto osservato con la nota in riferimento e cioè che: "lo schema di atto di concessione del 2 aprile 1992, in quanto stipulato ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 44 del 1990 (gratuità dell'uso) deve ritenersi superato, avendo, com'è noto, la recente legge finanziaria annullato siffatte agevolazioni.





*Ministero delle Finanze*  
GABINETTO DEL MINISTRO

*Roma* \_\_\_\_\_ 19 \_\_\_\_\_

- 2 -

Si renderà pertanto necessario predisporre ex novo lo schema di atto per una concessione a titolo oneroso a favore del Circolo, incombenza della quale dovrà farsi carico il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, che, con il foglio citato in premessa, ha in sostanza manifestato l'intendimento di voler provvedere, ai sensi del dettato legislativo in questione, alla gestione diretta dei locali de quibus.

IL MINISTRO